



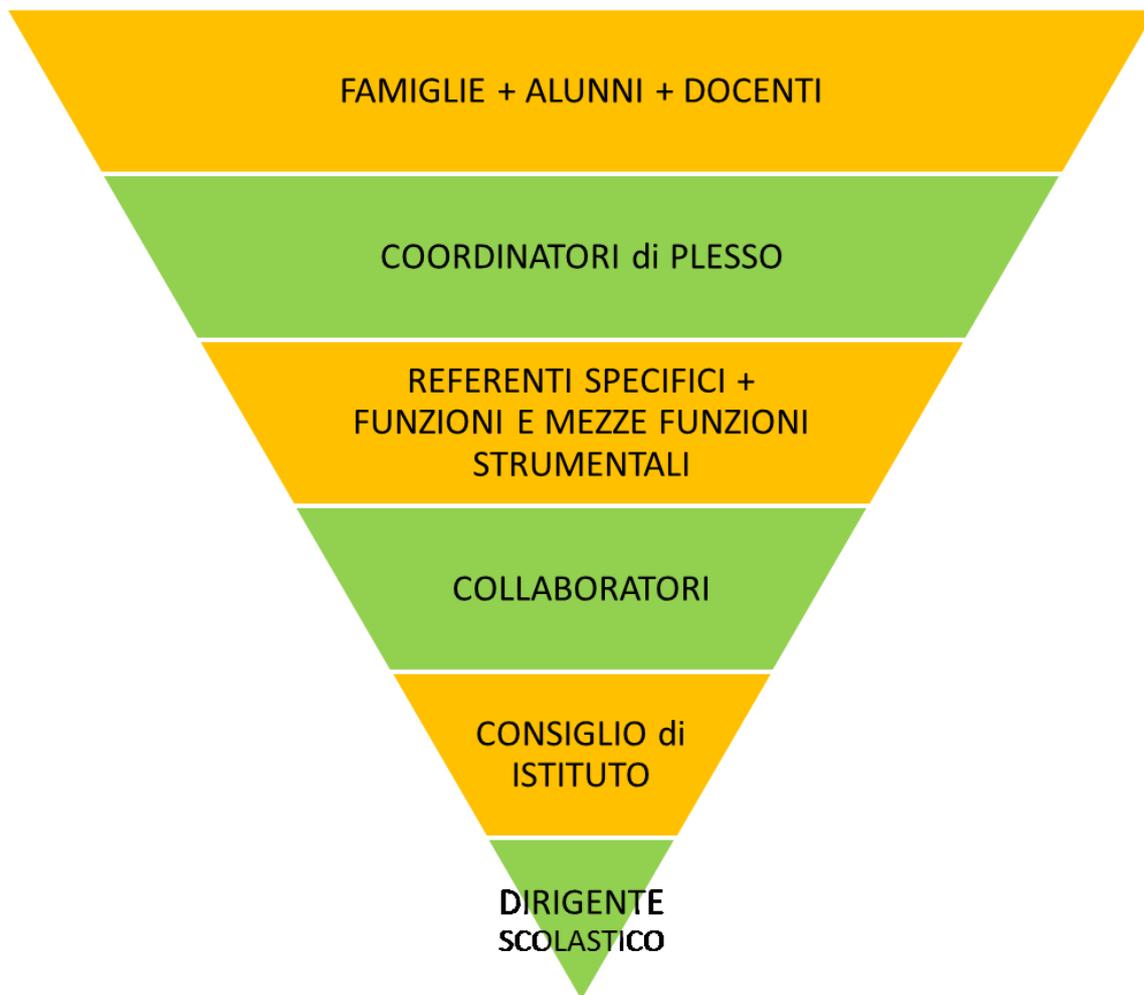
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

2019-2022

Incarichi aggiornati all'A.S. 2018/19

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 19 dicembre 2018

e dal Consiglio di Istituto in data 19 dicembre 2018



INDICE	
Premessa	pag. 04
I – LA SCUOLA: CONTESTO, BISOGNI, RISORSE, ORGANIZZAZIONE	pag. 05
II - AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO: R.A.V. e il P.D.M	pag. 24
III - IL PROGETTO EDUCATIVO e LE PRIORITA' STRATEGICHE	pag. 26
1. CURRICOLO E VALUTAZIONE	pag. 26
2. INCLUSIVITA': UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO	pag. 28
3. CITTADINANZA ATTIVA: UNA SCUOLA APERTA AL MONDO	pag. 30
4. SCUOLA E NUOVE TECNOLOGIE	pag. 32
5. ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	pag. 32
6. SPORT, SICUREZZA E SALUTE	pag. 33
7. ARTE E MUSICA	pag. 34
8. AMBIENTE E TERRITORIO	pag. 35
IV – FABBISOGNO DI ORGANICO	pag. 36
a) posti comuni e di sostegno	pag. 36
b) posti per il potenziamento	pag. 38
c) posti per il personale amministrativo e ausiliario	pag. 39
V. PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI	pag. 41
VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	pag. 43
VII. PROGETTI DI ISTITUTO	pag. 45
VIII. PROGETTI DI PLESSO	pag. 47

Allegati al presente documento:

- **PAI**
- **PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**
- **PROGETTI DI LAVORO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI**

Premessa

“L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento e di apprendimento“. (Dal D.P.R. 275/1999)

Nel quadro della Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (legge 13 luglio 2015, n. 107) e delle finalità da essa poste quale orizzonte culturale ed educativo generale – tra le altre, l'affermazione della centralità della scuola nella società della conoscenza, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti e delle studentesse, la prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, la realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, di innovazione e sperimentazione didattica ecc. – si colloca il presente Piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente ed elaborato con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche. Come recita il dettato legislativo, “il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (art. 1, comma 14). Si tratta di un documento che riflette le esigenze del contesto *locale, tanto dal punto di vista culturale che da quello socio-economico, tenendo in considerazione la programmazione territoriale dell'offerta formativa. In tal senso, propone le discipline e gli insegnamenti tali da coprire sia il fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'organico* dell'autonomia sia il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa; indica, inoltre, il fabbisogno dei posti relativo al personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Sottoposto all'approvazione del Consiglio di istituto, il Piano è elaborato dal Collegio docenti sulla base “degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico” (art. 1, comma 14).

Tali indicazioni, fornite dal Dirigente scolastico all'organo collegiale dei docenti disegnano l'orizzonte di riferimento, la meta, la destinazione, il fine ultimo a cui tende la scuola, così come i risultati a medio e lungo termine che ci si propone, e hanno un legame coerente e complementare tanto con le risultanze del Rapporto di autovalutazione (vedi DPR n. 80 del 2013) quanto con il Piano di miglioramento allegato al presente documento.

Dunque, attraverso il presente Piano, l'istituto presenta se stesso, definisce l'insieme delle informazioni di carattere generale (risorse, struttura amministrativa, servizi), gli obiettivi formativi ai quali tende e le modalità attraverso le quali conseguire tali obiettivi e le finalità generali, i criteri di valutazione dell'operato dei docenti così come i criteri valutativi dell'intera attività didattica-organizzativa dell'istituto. Tale carta d'identità della scuola è, inoltre, regolata dal principio della trasparenza, così come indicato dal dettato normativo; in tal senso, dunque, l'istituto garantisce la pubblicizzazione del presente Piano triennale dell'offerta formativa, consultabile dalle famiglie presso il Portale unico dei dati della scuola, dove è possibile, inoltre, pubblicare tempestivamente le eventuali revisioni del documento.

I – LA SCUOLA: CONTESTO, BISOGNI, RISORSE, ORGANIZZAZIONE

CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Cherasco si estende sul territorio di due comuni- Cherasco e Narzole- e numerose frazioni ed è costituito da due plessi di Scuola dell'Infanzia, uno a Cherasco, uno a Bricco. Sul territorio di Roreto e su quello di Narzole sono attive due scuole dell'infanzia private. Per la scuola Primaria ci sono quattro plessi distaccati, a Roreto, Bricco, Cherasco, Narzole, la Scuola Secondaria di primo grado è costituita da due plessi: Narzole e Cherasco, quest'ultimo suddiviso in due sedi (Cherasco e Roreto).

In alcuni edifici sono state effettuate importanti opere di riqualificazione negli ultimi anni, altre si stanno effettuando.

La maggior parte degli edifici sono datati e necessitano di lavori per poter accogliere in sicurezza il numero sempre crescente di alunni.

Con l'adozione del registro elettronico tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono state dotate di computer e in quasi tutte le aule delle diverse sedi sono presenti le Lim.

L'accesso a internet è possibile da ogni aula e, in quasi tutti i plessi, sono allestite aule d'informatica con una dotazione limitata di PC e una stampante per ogni plesso.

Nell'anno in corso sono state rinnovate le strumentazioni informatiche della segreteria.

Gran parte delle strumentazioni ad uso didattico sono datate e date le scarse risorse economiche a disposizione della scuola, parte delle nuove acquisizioni di Lim e computer provengono da partecipazione a concorsi o progetti da parte delle singole classi o dell'intero Istituto.

La limitata disponibilità di risorse economiche comporta inoltre difficoltà nell'organizzazione delle attività didattiche quotidiane che richiedono l'uso di casse audio, videoproiettori, lettori cd e schermi per la proiezione dvd.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è assolutamente eterogeneo, con notevoli differenze in base alla dislocazione dei singoli plessi sul territorio: la percentuale media di alunni di origine straniera nell'Istituto è del 16,23%, maggiore rispetto alla media del Piemonte pari al 9,5% e alla media del Nord-Ovest del 10,5%. All'interno dell'Istituto si rileva una notevole differenza tra i plessi relativamente alla presenza di alunni di origine straniera: la percentuale minima è del 10,4%, quella massima è del 32%.

Nella scuola, in ogni ordine è possibile attivare percorsi rivolti al confronto culturale, anche in collaborazione con associazioni che operano sul territorio. Molti progetti sono rivolti ad educare a riconoscere la ricchezza della diversità, al confronto costruttivo e alla collaborazione.

Negli ultimi anni scolastici sono stati attivati percorsi di formazione per gli insegnanti centrati sulla didattica inclusiva e sono stati attivati percorsi di sperimentazione della Valutazione positiva come strumenti per l'inclusione.

I vincoli principali sono legati a una limitata disponibilità economica che riduce le opportunità e le occasioni di accedere alle risorse extrascolastiche come visite a musei, uscite didattiche, partecipazione a laboratori creativi, attivazione di percorsi legati al teatro e alla drammatizzazione.

I percorsi per l'inclusione inoltre necessitano della progettazione collettiva del Consiglio di Classe per essere efficaci e ottenere i migliori risultati.

Scuola e territorio convivono in un continuo processo dialettico che coinvolge tutti gli attori interessati: bambini e ragazzi, docenti e personale scolastico, genitori, associazioni sportive e culturali, Enti locali...

Nell'ottica di questo continuo interscambio con il territorio, la Scuola si è impegnata a potenziare i rapporti con il tessuto territoriale, a continuare la collaborazione con gli Enti locali e l'A.S.L., a mantenere rapporti con gli Istituti superiori presenti sul territorio circostante al fine di favorire l'orientamento degli alunni, ad attuare le varie proposte relative a progetti e ad iniziative specifiche provenienti dalle varie associazioni presenti nei due Comuni.

Gli Enti locali sono i primi soggetti del territorio con cui la scuola interagisce, non soltanto per problemi connessi agli edifici e alla sicurezza, o agli interventi degli assistenti all'autonomia, ma anche per la promozione e la realizzazione di progetti educativi e didattici di comune interesse.

L' I.C. collabora con:

- le numerose **Associazioni culturali e socio-assistenziali** presenti sul territorio dei due comuni, per la realizzazione di progetti educativi e didattici che coinvolgono la popolazione scolastica
- **l'A.S.L. e le Cooperative del territorio**, tramite l'intervento diretto di educatori professionali e assistenti sociali che interagiscono con il personale per una buona integrazione degli alunni disabili, per consulenze su casi di disagio personale e sociale o in difficoltà di apprendimento e per la realizzazione di progetti educativi specifici
- **le reti di scuole** del territorio costituite per l'attuazione di progetti definiti, che rappresentano un valore aggiunto per il lavoro quotidiano di tutte le componenti della scuola, nell'ottica di un arricchimento costante del lavoro di ciascuno. Attraverso le reti la scuola partecipa a bandi per l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e per l'arricchimento dell'offerta formativa
- **progetto Laboratorio Scuola e Formazione–LAPIS (Laboratori Per Il Successo)** è uno strumento attivo di recupero, rimotivazione, orientamento e ri-orientamento, di prevenzione di forme di disagio sociale. Sviluppa nel percorso attività didattico - educative personalizzate, caratterizzate da una didattica attiva, centrata sul laboratorio, e che ha l'obiettivo di sostenere il conseguimento della licenza di scuola secondaria di I grado e l'eventuale maturazione e riconoscimento di crediti formativi per l'ingresso/prosecuzione nella formazione professionale o nella scuola secondaria di II° grado.

BISOGNI

BISOGNI SOCIO-CULTURALI

- Avvio alla cittadinanza al fine di favorire un comportamento responsabile, eticamente corretto, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
- Accettazione e accoglienza dell'altro con disponibilità e apertura, valorizzando la diversità come ricchezza e risorsa per tutti.
- Acquisizione progressiva di identità individuale, mediante lo sviluppo e l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti autentici e responsabili nella comunità scolastica.
- Visione della Scuola come punto di riferimento per il quartiere e per il territorio, anche in un'ottica di supporto alle famiglie nel processo educativo.
- Acquisizione dei mezzi per comunicare, comprendere e interpretare la realtà.

BISOGNI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DELLA PERSONALITA'

- Sviluppo integrale della personalità, in modo armonico, graduale e visto in un'ottica verticale.
- Star bene con se stessi e con gli altri.
- Costruzione di un "ambiente di vita" attraverso spazi e tempi adeguati alle esigenze.
- Partecipazione, confronto e condivisione all'interno del gruppo.
- Valorizzazione delle peculiarità intese come ricchezza e punti di forza.
- Maturazione di autostima e valorizzazione individuale.
- Maturazione di dignità e autodeterminazione.
- Assunzione di comportamenti autonomi e responsabili.
- Sviluppo di senso critico e capacità di riflessione sui diversi punti di vista.
- Sviluppo di capacità di valutazione e di autovalutazione nel proprio modo di agire, di comunicare, di relazionarsi.
- Maturazione di indipendenza di pensiero e giudizio, nel rispetto degli altri e mediante il dialogo e il confronto.
- Assunzione di comportamenti consapevoli, attivi e autentici.

BISOGNI RELATIVI ALL'APPRENDIMENTO

- Sviluppo di capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive.
- Stimolo delle potenzialità espressive attraverso una molteplicità di strumenti ed una adeguata organizzazione di tempi e spazi.
- Sviluppo di competenze, abilità e conoscenze, con un'attenzione particolare all'acquisizione delle competenze di base.
- Sviluppo della "curiosità cognitiva", della creatività e stimolazione a dare il "meglio".
- Diritto all'accesso ai "saperi".
- Scelta di soluzioni adeguate alle proprie capacità operative e agli strumenti disponibili.
- Organizzazione delle proprie conoscenze.
- Trasferimento di quanto appreso nella pratica di vita, nell'ottica di una formazione continua.
- Sviluppo dell'atteggiamento di ricerca.
- Funzione educativa dell'esempio.
- Acquisizione di un metodo di studio che deve diventare sempre più autonomo ed efficace.
- Avviamento all'esposizione orale autonoma.
- Ampliamento del lessico.
- Acquisizione dell'ordine nell'uso dei materiali personali di lavoro.
- Capacità di osservazione e metodo di ascolto attivo.
- Autonomia di progettazione e di azione.
- Sviluppo di capacità logiche.
- Sviluppo di capacità di analisi.
- Sviluppo di abilità di autoapprendimento anche in contesti non scolastici.

LE PRIORITA' EDUCATIVE ALLA LUCE DEI BISOGNI INDIVIDUATI

- Creare un contesto educativo favorevole allo sviluppo sociale, cognitivo, affettivo, morale e religioso.
- Attivare atteggiamenti di ascolto ed osservazione per accogliere il vissuto personale e conoscere le caratteristiche individuali di ciascun alunno.
- Promuovere l'utilizzo di canali comunicativi diversi (verbale, grafico, corporeo,...) al fine di favorire lo sviluppo di tutte le potenzialità del singolo e la sua reale integrazione.
- Valorizzare il gioco in tutte le sue forme ed espressioni, attraverso la strutturazione in forma ludica dell'attività didattica.
- Favorire l'unitarietà dell'apprendimento attraverso raccordi e percorsi interdisciplinari.
- Consapevolezza e organicità nella progettazione.
- Favorire la collegialità e la cooperazione tra operatori scolastici.
- Promuovere una comunicazione intenzionale e "trasparente".
- Rafforzare le alleanze educative per promuovere e favorire la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Le priorità educative della programmazione educativa e didattica tentano di dare risposte a tutte quelle situazioni specifiche che hanno come riflesso difficoltà di apprendimento o di comportamento per singoli o gruppi di alunni.

PRINCIPI IRRINUNCIABILI DA PERSEGUIRE

CURRICOLO: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Determinare obiettivi educativi condivisi da tutto l'Istituto.
- Garantire continuità didattica nei tre ordini di scuola.
- Creare e condividere "strumenti di passaggio" adeguati e condivisi, per garantire collegialità e cooperazione degli operatori scolastici.
- Revisionare il curriculum verticale per competenze, privilegiando l'acquisizione delle competenze di base e rispettando criteri di fattibilità.
- Superare la frammentazione disciplinare.
- Definire criteri di valutazione condivisi tra docenti di ogni ordine di scuola.
- Promuovere una valutazione formativa in funzione migliorativa, tenuto conto della situazione di partenza e di particolari bisogni degli allievi.
- Attivare processi di auto-correzione e di autovalutazione.
- Esplicitare a famiglie e allievi i criteri di verifica e valutazione.
- Individuare e promuovere metodologie, tecniche, esperienze di insegnamento/apprendimento significative, strumenti e prassi organizzative efficaci.

FORMAZIONE DOCENTI E DOCUMENTAZIONE

- Promuovere iniziative di formazione continua e di qualità.
- Promuovere e favorire l'autoformazione.
- Favorire la condivisione ed il confronto.

CONTINUITA' EDUCATIVA ED ORIENTAMENTO

- Collaborare "in verticale".

- Condividere la scelta dei principi educativi e degli strumenti di valutazione.
- Favorire una continuità relativa all'organizzazione del materiale e del lavoro svolto dal punto di vista didattico.
- Accompagnare gli alunni verso una scelta consapevole della scuola superiore.
- Intendere l'orientamento non solo come scelta di una scuola, ma soprattutto come una scelta di vita.

INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- Accogliere e riconoscere le esigenze del singolo.
- Creare un clima relazionale positivo a scuola e con la famiglia.
- Attivare specifiche scelte metodologiche e organizzative volte a favorire l'effettiva partecipazione degli studenti a prescindere dalle condizioni personali e sociali-
- Valorizzare le risorse e le offerte del territorio.
- Progettare interventi di prevenzione e/o riduzione del disagio, della dispersione e dell'abbandono.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

- Favorire un ambiente aperto all'accoglienza creando situazioni di empatia (giochi, racconti, storia personale come arricchimento collettivo).
- Favorire la collaborazione e la partecipazione attiva della famiglia.
- Utilizzare strategie personalizzate e mirate che favoriscano un'integrazione attiva (aiuto linguistico di un "mediatore culturale");
- Proseguire le "buone pratiche" sperimentate nel passato.
- Prevedere percorsi di alfabetizzazione per gli studenti di recente immigrazione, come base dell'apprendimento anche futuro.

RISORSE E ORGANIZZAZIONE

Il funzionamento della scuola si basa sulle attività degli organi collegiali così come descritto nel testo unico (d.l. 297/'94)

L'ORGANICO DEI DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per l'a.s. 2018/19

le scuole dell'Infanzia dell'Istituto hanno complessivamente a disposizione le seguenti risorse:

- n. 16 docenti di scuola comune
- n. 04 docenti di sostegno
- n. 01 docente di IRC

Tali risorse sono distribuite tra i plessi come dalla tabella seguente

PLESSI	NUMERO ALUNNI	NUMERO SEZIONI	INSEGNANTI
<i>Cherasco</i>	134	05	n. 9 docenti di scuola comune 1 docente di scuola comune part-time 1 docente con spezzone orario che opera anche in altra scuola 1 docente IRC che opera anche in altro plesso e in altra scuola 3 docenti di sostegno
<i>Bricco</i>	84	03	n. 6 docenti di scuola comune 1 docente IRC che opera anche in altro plesso e in altra scuola 1 docente di sostegno che opera anche in altra scuola
Totale	218	8	n. 22

SCUOLA PRIMARIA

Per l'a.s. 2018/19 le scuole Primarie dell'Istituto hanno complessivamente a disposizione le seguenti risorse:

- n. 45 docenti di scuola comune (di cui 12 specializzati in lingua straniera inglese)
- n. 4 docenti di potenziato di scuola comune
- n. 1 docente specialista di Lingua Inglese
- n. 17 docenti di sostegno (di cui 2 di ruolo) di cui 1 posto potenziato
- n. 4 docenti di IRC

Tali risorse sono distribuite tra i plessi come dalla tabella seguente

PLESSI	NUMERO ALUNNI	NUMERO CLASSI	INSEGNANTI
<i>Cherasco Cap</i> <i>Cherasco "Gallaman"</i>	251	12	n. 14 docenti di scuola comune 1 docente di scuola comune part-time 1 docente di scuola spezzone orario 1 docente in semiesonero 2 docenti IRC di cui 1 che opera anche in altro plesso 3 docenti di sostegno
<i>Roreto</i>	182	10	n. 11 docenti di scuola comune 5 docenti di scuola comune part-time 1 docente di scuola comune spezzone orario 2 docenti IRC di cui 1 che opera anche in altro Plesso e 1 a in altra scuola

			1 docente di lingua inglese che opera anche in altro plesso 5 docenti di sostegno
<i>Bricco</i>	95	05	n. 5 docenti di scuola comune 3 docenti di scuola comune part-time 1 docenti IRC di cui 1 che opera anche in altro Plesso e 1 a in altra scuola 1 docente di lingua inglese che opera anche in altro plesso 2 docenti di sostegno 1 docente di sostegno part-time
<i>Narzole</i>	154	10	n. 14 docenti di scuola comune 1 docente di scuola comune part-time 1 docenti IRC che opera anche in altro plesso 3 docenti di sostegno 1 docente di sostegno spezzone orario
Totale	n. 682	36	n. 75

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Per l'a.s. 2018/19 le scuole secondarie di primo grado dell'Istituto hanno complessivamente a disposizione le seguenti risorse:

n. 30 cattedre + 12 h. + 2 posti organico potenziato - Musica - Inglese

n. 8 cattedre di sostegno +5 h. (di cui 1 posto coperto da insegnanti di ruolo)

e n. 1 posto potenziato

Tali risorse sono distribuite tra i plessi come dalla tabella seguente

PLESSI	NUMERO ALUNNI	NUMERO CLASSI	INSEGNANTI
<i>Cherasco</i>	137	06	n.12 docenti di scuola comune di cui n. 9 che operano anche in altro plesso 1 docente di scuola comune part-time 2 docente di scuola comune spezzone orario 1 docenti IRC che opera anche in altro plesso 2 docenti di sostegno 1 docente di sostegno spezzone orario che opera in altra scuola 1 docente collaboratore vicario che opera anche in altro plesso
<i>Roreto</i>	156	7	n.17 docenti di scuola comune di cui n. 9 che operano anche in altro plesso e n.1 che opera in altra scuola 3 docenti di scuola comune spezzone orario 1 docenti IRC che opera anche in alta scuola 2 docenti di sostegno
<i>Narzole</i>	115	06	n.11 docenti di scuola comune di cui n. 6 che operano anche in altro plesso 2 docenti di scuola comune part-time 3 docenti di scuola comune spezzone orario 1 docenti IRC che opera anche in altra scuola 2 docenti di sostegno 2 docenti di sostegno spezzone orario 1 docenti di sostegno spezzone orario
Totale	n. 408	n. 19	n. 47

RIEPILOGO STUDENTI (dati relativi all'a.s. 2018-19)

PLESSI	N. ALUNNI	N. ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	N. ALUNNI con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	N. ALUNNI STRANIERI
Infanzia Cherasco	134	3	//	20
Infanzia Bricco	84	1	//	7
TOTALE INFANZIA	218 (16,67%)	4	//	27
Primaria Cherasco	251	4	10	44
Primaria Roreto	182	6	14	20
Primaria Bricco	95	4	3	15
Primaria Narzole	154	10	5	59
TOTALE PRIMARIA	682 (52,14%)	24	32	138
Secondaria di I Grado Cherasco	137	4	18	10
Secondaria di I Grado Roreto	156	6	22	10
Secondaria di I Primo Grado Narzole	115	5	9	20
TOTALE SECONDARIA I Grado	408 (31,19%)	15	49	41
TOTALE COMPLESSIVO	1308	43 (3,29%)	81 (6,19%)	206 (15,75%)

DIRIGENZA – SEGRETERIA – ORGANIZZAZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO *Dott. Alberto Galvagno*

UFFICI DI SEGRETERIA

L'organico del Personale Ata - Servizi Amministrativi - è composta da:

- n. 1 posto Area D - Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
n. 6 posti Area B - Assistenti Amministrativi di cui n. 4 unità a tempo indeterminato 36/36h., n. 1 unità a tempo determinato 36/36h., n. 1 unità a tempo determinato 21/36h e n. 1 unità a tempo determinato 15/36h per un totale di n. 7 unità di personale

Area D - Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Sig.ra Andreina Agosto

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento, formazione nei confronti del personale e gli possono essere affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Area B – Assistente Amministrativo

Svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività lavorativa specifica richiedente specifica preparazione professionale, capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzo di strumenti di tipo informatico anche per finalità di catalogazione.

Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

Unità di personale

Sig.ra Ivana Fea

Area

Gestione alunni Infanzia e Primaria /
Supporto alla didattica / Gestione
alunni diversamente abili / Gestione
alunni BES / Registro elettronico /
Archivio e protocollo / Privacy
alunni / Conservazione Regel

Sig.ra Nadia Giaccardi

Gestione alunni Scuola Secondaria 1° grado / Supporto area Educazione Motoria / Registro elettronico / Supporto alla didattica / Sicurezza/ Privacy alunni / Conservazione Regel

Sig.ra Laura Gistri

Gestione personale Scuola Secondaria 1° grado - ATA / Registro elettronico / Anagrafe prestazioni / DMA / UNIEMENS / Privacy Docenti Scuola Secondaria di 1° grado / Privacy Personale Servizi Amministrativi Area B / Privacy Personale Servizi Generali Area A / Conservazione Regel

Sig.ra Lorena Maria Torta

Gestione Viaggi di Istruzione / Gestione / Area contabile-finanziaria - patrimoniale / PTOF / Irap / Certificazione Unica - 770 / Conservazione Regel

Sig.ra Domenica Lo Giudice

Gestione personale Scuola Infanzia-Primaria / Registro elettronico / Conservazione Regel / Privacy Docenti Scuola Infanzia / Privacy Docenti Scuola Primaria / Conservazione Regel

*Sig. Carmelo Domenico Rinallo
(21/36 h.)*

Infortunati alunni / Corsi Aggiornamento / Scioperi / Assemblee Sindacali / Facile consumo / Centralino / Voucher rete Wifi uso didattico / Gestione flusso documentale consenso informato privacy e riscontro con dati alunni e fornitori / Inoltro circolari interne docenti e personale Ata / Rubrica Mailing list / Tirocinanti / Docenti accoglienti tirocinanti / Invalsi duplicazione, distribuzione e riscontro con dati alunni / Fogli firme Collegio Docenti, dipartimenti, corsi aggiornamento personale docente e Ata / Smistamento posta interna plessi / Duplicazione e distribuzione fotocopie alunni, docenti e personale Ata / Conservazione

Regel / Digitalizzazione fascicoli personali alunni / Digitalizzazione fogli Firme personale Ata / Sito web

Sig.ra Irene Roagna (15/36 h.)

Infortunati alunni / Corsi Aggiornamento / Scioperi / Assemblee Sindacali / Facile consumo / Centralino / Voucher rete Wifi uso didattico / Gestione flusso documentale consenso informato privacy e riscontro con dati alunni e fornitori / Inoltro circolari interne docenti e personale Ata / Rubrica Mailing list / Tirocinanti / Docenti accoglienti tirocinanti / Invalsi duplicazione, distribuzione e riscontro con dati alunni / Fogli firme Collegio Docenti, dipartimenti, corsi aggiornamento personale docente e Ata / Smistamento posta interna plessi / Duplicazione e distribuzione fotocopie alunni, docenti e personale Ata / Conservazione Regel / Digitalizzazione fascicoli personali alunni / Digitalizzazione fogli Firme personale Ata / Sito web

Area A – Collaboratore Scolastico

Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni diversamente abili nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

BRICCO

Scuola Infanzia	n. 01 unità 36 h.			
	n. 01 unità 22 h. 30'	completamento	orario	Primaria
	Bricco			
	n. 01 unità 5 h.	completamento	orario	Secondaria

Scuola Primaria e Primaria Roreto
 n. 01 unità 36 h.
 n. 01 unità 12 h. 30' completamento orario Infanzia Bricco

CHERASCO

Scuola Infanzia n. 01 unità 36 h.
 n. 01 unità 28 h. 48' completamento orario Primaria Roreto
 n. 01 unità 28 h.
 n. 01 unità 14 h. completamento orario Primaria Gallaman
 Scuola Primaria Cap. n. 01 unità 36 h.
 n. 01 unità 28 h. 48' completamento orario Secondaria Narzole
 Scuola Primaria Gallaman n. 01 unità 36 h.
 n. 01 unità 10 h. completamento orario Infanzia Cherasco
 Scuola Secondaria 1° grado n. 03 unità 36 h.

NARZOLE

Scuola Primaria n. 02 unità 36 h.
 n. 01 unità 24 h.
 n. 01 unità 4 h. 48' completamento orario Secondaria Narzole
 Scuola Secondaria 1° grado n. 01 unità 36 h.
 n. 01 unità 27 h. 12' completamento orario Primaria Narzole
 n. 01 unità 7 h. 12' completamento orario Primaria Cherasco Cap.

RORETO

Scuola Primaria n. 02 unità 36 h.
 n. 01 unità 7 h. 12' completamento orario Infanzia Cherasco
 n. 01 unità 7 h. completamento orario Secondaria Roreto e Infanzia Bricco
 Scuola Secondaria 1° grado n. 02 unità 36 h.
 n. 01 unità 23 h. completamento orario Infanzia Bricco e Primaria Roreto

Collaboratori del Dirigente Scolastico

I seguenti insegnanti svolgono attività di **collaborazione con il Dirigente Scolastico e coordinamento delle attività**

N°	DOCENTE	ORDINE DI SCUOLA DI PROVENIENZA	COMPITI
1	DEGIORGIS Marziana	Scuola Secondaria di Primo Grado	<p>Insegnante con distacco parziale dall'insegnamento, con il ruolo di Collaboratrice nella definizione e realizzazione delle strategie gestionali dell'istituto, opera all'interno dei contesti scolastici (Direzione, Segreteria, Scuole) per un'efficace attuazione del P.T.O.F, con particolare riferimento ai Principi generali e agli Obiettivi annuali programmati. In specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">- coordina e organizza principalmente le attività inerenti la scuola secondaria (collabora con i Coordinatori di Classe per il buon funzionamento dei Consigli di classe, lavora con gli insegnanti, alunni, genitori, Consorzio in caso di situazioni particolari);- opera in sinergia con le altre insegnanti collaboratrici del Dirigente (gruppo Staff), oltreché con le insegnanti fiduciarie, funzioni strumentali (gruppo Staff allargato);- sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza (per salute, ferie, aggiornamento o per altri motivi di servizio);- presiede, in sostituzione del Dirigente, riunioni del Collegio docenti specifico o unitario;- partecipa, in sostituzione del Dirigente, alle riunioni del Consiglio di Istituto, o ad altre riunioni interne o esterne all'istituzione scolastica. <p>L'orario di lavoro è quantificato in 15 ore di servizio flessibile e legato al raggiungimento degli obiettivi stabiliti per i singoli compiti.</p> <p>L'insegnante Marziana Degiorgis è autorizzata allo spostamento nei plessi dell'istituto per lo svolgimento dei compiti connessi con il presente incarico.</p>
2	BOTTERO Luisella	Scuola Primaria	<p>Insegnante con impegno di insegnamento nel Plesso Scuola primaria di Cherasco, con il ruolo di collaboratrice nella definizione e realizzazione delle strategie gestionali dell'istituto, opera all'interno dei contesti scolastici (Direzione, Segreteria, Scuole) per un'efficace attuazione del P.O.F con particolare riferimento ai Principi generali e agli Obiettivi annuali programmati. In specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">- coordina attività inerenti il funzionamento della scuola primaria;- fa parte del gruppo Staff (e del gruppo Staff allargato)- sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza (per salute, ferie, aggiornamento o per altri motivi di servizio);- presiede, in sostituzione del Dirigente, riunioni del Collegio docenti specifico;- partecipa, in sostituzione del Dirigente, a riunioni interne o esterne all'istituzione scolastica,- cura in specifico le varie fasi di alcuni processi (tirocinio studenti Scuole superiori)- svolge il compito di insegnante referente di istituto per le Prove INVALSI Scuola primaria <p>I compiti di collaboratrice sono svolti con 6 ore di distacco settimanale, e in orario aggiuntivo rispetto al lavoro ordinario di insegnante di scuola primaria, secondo un criterio di flessibilità, legato al raggiungimento degli</p>

			<p>obiettivi stabiliti per i singoli compiti. L'insegnante Luisella Bottero è autorizzata allo spostamento nei plessi dell'istituto per lo svolgimento dei compiti connessi con il presente incarico. Referente Invalsi.</p>
3	BOGETTI Alessandra	Scuola Infanzia	<p>Insegnante con impegno di insegnamento nel Plesso di Scuola dell'infanzia di Cherasco capoluogo, con il ruolo di referente, coopera con i Collaboratori e con la Direzione nella definizione e realizzazione delle strategie gestionali dell'istituto e per un'efficace attuazione del P.T.O.F. In specifico: - coordina le attività inerenti il funzionamento della scuola dell'infanzia; - fa parte del gruppo Staff (e del gruppo Staff allargato) - sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza (per salute, ferie, aggiornamento o per altri motivi di servizio), in subordine alle 2 insegnanti collaboratrici; - presiede, in sostituzione del Dirigente, riunioni del Collegio docenti specifico. I compiti di collaboratrice sono svolti, prevalentemente, in orario aggiuntivo rispetto al lavoro ordinario di insegnante di scuola dell'infanzia, secondo un criterio di flessibilità, legato al raggiungimento degli obiettivi stabiliti per i singoli compiti. L'insegnante Alessandra Bogetti è autorizzata allo spostamento nei plessi dell'istituto per lo svolgimento dei compiti connessi con il presente incarico.</p>

Coordinatori di Plesso

Il Coordinatore di plesso cura i rapporti tra la Direzione, la Segreteria e i Plessi (docenti, personale ATA, alunni, genitori) per quanto riguarda la diffusione di circolari, avvisi, comunicazioni provenienti dalla Direzione; coordina la sostituzione dei colleghi assenti eventualmente in collaborazione con gli incaricati; verifica la fattibilità della sostituzione su informazione dell'interessato nel caso di richieste di permesso; cura la raccolta delle adesioni a corsi o iniziative; partecipa alle riunioni di Staff allargato prima dei Collegi docenti unitari o specifici; cura gli aspetti organizzativi per un buon uso del fotocopiatore; concorda con il personale ausiliario l'uso di spazi e attrezzature per eventuali esigenze particolari di servizio (riunioni, mostre, ecc.); tiene i contatti con la Direttrice amministrativa per quanto riguarda interventi di manutenzione a cura del Comune; cura l'affissione del materiale nelle bacheche (o direttamente o con l'aiuto dei colleghi o dei collaboratori scolastici) e l'aggiornamento delle stesse (togliere i messaggi scaduti e scegliere quali tenere e dove e quali cestinare). Opera, più in generale, per un buon andamento dell'attività scolastica nel Plesso

Scuola Infanzia Cherasco	Ins.te	Bogetti Alessandra
Scuola Primaria Cherasco	Ins.te	Gullino Elena
Scuola Secondaria di Primo Grado Cherasco	Prof.ri	Beccaria Margherita e Maunero Lorenzo
Scuola Primaria Roreto	Ins.te	Costamagna Maria Teresa
Scuola Secondaria di Primo Grado Roreto	Prof.ri	Ciravegna Carlo
Scuola Infanzia Bricco	Ins.te	Asteggiano Sabrina
Scuola Primaria Bricco	Ins.te	Olivero Maria Caterina
Scuola Primaria Narzole	Ins.te	Dogliani Maria Elena
Scuola Secondaria di Primo Grado Narzole	Prof.ssa	Sartirano Enrica

Organizzazione didattica

L'azione professionale di ciascun docente risponde ad una responsabilità individuale, che tuttavia deve essere coniugata con la dimensione collegiale per assicurare coerenza ed unitarietà alle proposte educative e didattiche che vengono offerte agli alunni.

Il **Collegio Docenti** definisce il quadro generale condiviso all'interno del quale si esplica l'azione di ciascun docente, attraverso l'elaborazione del PTOF e degli altri documenti generali di riferimento, finalizzati a garantire la coerenza e l'unitarietà dei percorsi a livello di istituto altri strumenti quali le programmazioni e le rubriche valutative, da sviluppare in una prospettiva sempre più verticale.

Nella **Scuola dell'infanzia** l'attività è organizzata per sezioni eterogenee per età con momenti di lavoro ad intersezione a piccolo gruppo.

I docenti assicurano coerenza ed unitarietà delle proposte didattico-educative, confrontandosi sia a livello di sezione che a livello di plesso in appositi incontri periodici.

Nella **Scuola Primaria** l'attività didattica è impostata per gruppi di modulo, normalmente a classi parallele, nei quali la responsabilità delle diverse materie è suddivisa tra i docenti in ambiti disciplinari. L'organizzazione in team consente di garantire la personalizzazione dei percorsi, assicurando contemporaneamente:

- per gli alunni la pluralità dei modelli adulti di identificazione (affettivo-relazionali e cognitivi) e la dovuta unitarietà degli interventi
- per i docenti l'approfondimento delle competenze specifiche ed il confronto necessario per usufruire dei vantaggi della pluralità di punti di vista, che garantisce, tra l'altro, maggiore oggettività alla valutazione.

L'**equipe pedagogica**, ovvero il **team** dei docenti che opera sulla classe, assicura direttamente e collegialmente, in particolare nella prevista riunione settimanale di programmazione e raccordo, la gestione coerente ed unitaria, attraverso:

- L'elaborazione del progetto didattico-educativo,
- il suo coordinamento,
- il monitoraggio,
- la documentazione didattica,
- la gestione di progetti ed iniziative particolari,
- i rapporti con le famiglie.

Nella **Scuola Secondaria di 1° grado**, il tempo scuola è così distribuito:

- organizzazione a **TEMPO NORMALE**: 30 ore settimanali distribuite su 5 giorni con 2 rientri pomeridiani. I professori sono assegnati in misura tale da assicurare solo la copertura delle ore di lezione, quindi tutte le ore sono frontali (senza possibilità di lavoro a piccolo gruppo).

Poiché nella **Scuola Secondaria di 1° grado**, è prevista la suddivisione del curriculum in diverse discipline affidate a docenti diversi, il **Consiglio di Classe** assicura che tale suddivisione non si riduca a frammentazione e che vi sia un progetto educativo rispondente ai bisogni della classe, condiviso tra i numerosi docenti, prevedendo anche iniziative comuni e raccordi interdisciplinari.

In questo senso è centrale la funzione del **Coordinatore di classe** che ha come obiettivo l'efficacia, l'efficienza e la coerenza dell'azione educativa del Consiglio di Classe, occupandosi, con la collaborazione dei colleghi, in particolare di:

- essere il punto di riferimento delle famiglie per quanto riguarda la situazione scolastica dei figli
- rilevare e segnalare i casi critici ed effettuare il monitoraggio del disagio scolastico
- essere il referente per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- coordinare l'elaborazione del Piano annuale del Consiglio di Classe (situazione della classe, accordi educativi, attività interdisciplinari, iniziative e progetti, ...) e la sua attuazione
- coordinare la redazione dei Piani Didattici Personalizzati
- redigere la relazione finale di presentazione della classe 3[^]
- redigere la relazione finale delle classi 1[^] e 2[^]
- coordinare l'attribuzione delle sanzioni disciplinari previste dal regolamento d'istituto

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

L'Accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede (L. 25.03.85 n. 121) consente agli studenti, o ai loro genitori, di esercitare la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta viene operata all'atto dell'iscrizione e ha effetto per l'intero ciclo scolastico, fermo restando il diritto di modificare la scelta ogni anno.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica i genitori possono scegliere all'inizio di ciascun anno scolastico:

1. l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata qualora l'ora di religione cattolica sia collocata alla prima o all'ultima ora,
2. studio o altre attività individuali con assistenza di personale docente
3. attività alternative

Nel caso della scelta di attività alternative esse verteranno su percorsi di "Educazione alla convivenza civile e democratica e/o riguarderanno i temi relativi ai principali progetti e aree del PTOF" opportunamente articolati dal docente incaricato in modo tale da costituire anche occasione di recupero e consolidamento, specie dei percorsi di alfabetizzazione, sulla base dei bisogni specifici degli alunni interessati, anche d'intesa con le relative famiglie.

Funzioni Strumentali e Incarichi Specifici

Il Collegio dei Docenti, in base ai bisogni emersi e proseguendo l'esperienza precedente, ha individuato, per alcune delle aree fondamentali, un responsabile cui è affidata una Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa, con incarico di:

- Individuare i bisogni dell'Istituto
- Promuovere nuove iniziative
- Assicurare la prosecuzione delle attività
- Valutare proposte esterne e la loro coerenza con il PTOF
- Valutare progetti afferenti al PTOF
- Coordinare attività che coinvolgono più team, plessi o l'intero Istituto
- Monitorare e valutare l'attività d'Istituto, in particolare coordinando i momenti di valutazione intermedia e finale, incontrando i fiduciari e redigendo una relazione intermedia per il CD febbraio (valutazione intermedia attività), ed una finale per le verifiche finali di Giugno.
- collaborare con la Dirigenza e con il Nucleo di Autovalutazione nella attuazione del PTOF, nel monitoraggio dell'attività della scuola a partire dal RAV e suoi

aggiornamenti e nello sviluppo, anche attraverso la definizione e l'attuazione del Piano di Miglioramento

Le **Funzioni Strumentali** sono state assegnate ai seguenti docenti:

- **Animatore digitale e referente di istituto per le nuove tecnologie:** COSTANTINO SILVIA e MORRA FEDERICA
- **Accoglienza/Continuità/Orientamento:** FISSORE MONICA e GARASSINO EMANUELA
- **Intercultura e Cittadinanza Attiva:** GULLINO ELENA
- **Inclusività:** DUTTO ANNAMARIA
- **Prevenzione disagio e promozione successo formativo:** CAVAGLIA' ROBERTA

Sono inoltre stati definiti, con compiti analoghi, i seguenti **Incarichi Specifici:**

- **Sport:** Agnelli Valter per scuola secondaria e Saccato Giuliana per scuola primaria
- **Gemellaggi:** Daniela Corradino e Cinzia Bori
- **Settimana dell'Arte:** Giorno Noemi e Beccaria Margherita (consulenza), Martone E. e Laugero E. con il compito di supporto per la mostra
- **Sicurezza:** un incaricato per ciascun plesso che collabora con il Dirigente Scolastico e con il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** (consulente esterno)
- **Referente di istituto per l'autismo:** Maria Teresa Costamagna
- **Referente Progetto musica:** Garino Silvia
- **Referente bullismo e cyber bullismo:** Cavaglia' Roberta
- **Referente INVALSI:** Bottero Luisella

<i>Sicurezza</i>	Dirigente Scolastico Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (consulente esterno)	Bricco Infanzia: MIOLANO Anna Maria Cherasco Infanzia: PUGLIESE Carmela Bricco Primaria: PANTO' Gesualda Cherasco Primaria: BEALESSIO Marina Cherasco Gallaman: BEALESSIO Marina Narzole Primaria: CANNATA' Maria Teresa Roreto Primaria: FERRARA Lorena Cherasco Secondaria: AMASIO Enrica Roreto Secondaria: CIRAVEGNA Carlo Narzole Secondaria: MONASTEROLO Ornella
<i>Curricolo di Istituto</i>		TESTA Maria Margherita DEMICHELIIS Silvia MONASTEROLO Ornella BOTTERO Luisella
<i>Nucleo Autovalutazione d'istituto</i>		Cherasco Primaria: BONASSO Tiziana Cherasco Primaria: TOMATIS Francesca (referente) Cherasco Infanzia: RINALDI Sara Cherasco Infanzia: BOGETTI Silvia Narzole Secondaria: COSTANTINO Silvia Narzole Secondaria: SARTIRANO Enrica
GLI	Dirigente Scolastico 3 FS 2 docenti curriculari 1 docente di sostegno 1 AA 1 genitore	Galvagno Alberto Dutto Anna Maria Gullino Elena Cavaglia' Roberta Silvana Nota Rinaldi Sara Maunero Lorenzo Ballatore Rudi e Bogetti Monica Ciravegna Sabrina

Funzionamento e orari dei plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA

CHERASCO

dal lunedì al venerdì	pre-scuola	7,30 - 8,30	
	entrata	8,30 - 9,00	
	uscita	12,00 - 12,15 senza pranzo/13,15 - 13,30 con pranzo	
	uscita pomeridiana	16,10 - 16,30	

BRICCO

dal lunedì al venerdì	pre-scuola	7,30 - 8,15	
	entrata	8,15 - 9,00	
	uscita	11,45 - 12,00 senza pranzo/13,15 - 13,30 con pranzo	
	uscita pomeridiana	16,00-16,15	

SCUOLA PRIMARIA

CHERASCO

dal lunedì al venerdì	pre-scuola	7,30 - 8,05	
	entrata	8,05 - 8,10	attività didattica 8,10 - 12,40
martedì pomeriggio	entrata	13,55 - 14,00	attività didattica 14,00 - 16,30
giovedì pomeriggio	entrata	13,55 - 14,00	attività didattica 14,00 - 16,00

RORETO

dal lunedì al venerdì	pre-scuola	7,30 - 8,25	
	entrata	8,25 - 8,30	attività didattica 8,30 - 12,30
dal lunedì al giovedì	entrata	13,55 - 14,00	attività didattica 14,00 - 16,30

BRICCO

dal lunedì al venerdì	pre-scuola	7,30 - 8,10	
	entrata	8,10 - 8,15	attività didattica 8,15 - 12,35
dal lunedì al giovedì	entrata	13,55 - 14,00	attività didattica 14,00 - 16,00

NARZOLE

dal lunedì al venerdì	pre-scuola	7,30 - 8,25	
	entrata	8,25 - 8,30	attività didattica 8,30 - 12,30
lunedì - giovedì pom.	entrata	13,55 - 14,00	attività didattica 14,00 - 16,00
martedì pomeriggio	entrata	13,55 - 14,00	attività didattica 14,00 - 17,00

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

CHERASCO

dal lunedì al venerdì pre-scuola 7,30 - 7,55

Classi a Tempo normale

dal lunedì al venerdì entrata 7,55 - 8,00 attività didattica 8,00 - 13,00

martedì pomeriggio entrata 13,55 - 14,00 attività didattica 14,00 - 17,00

giovedì pomeriggio entrata 13,55 - 14,00 attività didattica 14,00 - 16,00

RORETO

dal lunedì al venerdì pre-scuola 7,30 - 7,55

Classi a Tempo normale

dal lunedì al venerdì entrata 7,55 - 8,00 attività didattica 8,00 - 13,00

martedì pomeriggio entrata 13,55 - 14,00 attività didattica 14,00 - 17,00

giovedì pomeriggio entrata 13,55 - 14,00 attività didattica 14,00 - 16,00

NARZOLE

Classi a Tempo normale

dal lunedì al venerdì entrata 7,55 - 8,00 attività didattica 8,00 - 13,00

martedì pomeriggio entrata 13,55 - 14,00 attività didattica 14,00 - 17,00

giovedì pomeriggio entrata 13,55 - 14,00 attività didattica 14,00 - 16,00

“L'Istituto riconosce la piena funzionalità didattica alle sole ore di lezione di 60 minuti, ma gli orari dei singoli plessi vengono definiti considerando eventuali cause di forza maggiore che impongano la riduzione dell'unità oraria di lezione”

II - AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO: R.A.V. e il P.D.M

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1. Potenziare l'acquisizione di competenze linguistiche negli alunni BES con particolare attenzione alla prima alfabetizzazione degli alunni stranieri**
- 2. Leggere, analizzare e utilizzare i risultati delle prove standardizzate come input di riflessione sulla didattica**
- 3. Assicurare la condivisione del curricolo di istituto e dei criteri di valutazione delle competenze**

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1. Ottenere miglioramenti significativi nei risultati scolastici degli alunni BES**
- 2. Diminuire la variabilità dei risultati scolastici tra le classi**
- 3. Elaborare rubriche valutative condivise per la valutazione delle competenze e sperimentarne l'applicazione**

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

l'arrivo di alunni stranieri nell'istituto pone i docenti di fronte alla difficile sfida dell'integrazione che nei primi momenti è soprattutto linguistica. Un'attenzione all'acquisizione di competenze linguistiche da parte dei ragazzi stranieri e anche da parte dei ragazzi "deboli" permette di dare a ciascuno, secondo il proprio bisogno personale, le opportunità di successo all'interno del percorso scolastico e del personale percorso di autonomia.

Globalmente, invece, il nostro istituto ha raggiunto risultati superiori alla media nelle prove standardizzate. Va inoltre rafforzata la condivisione e l'applicazione delle parti del Curricolo di Istituto già elaborate, garantendo una valutazione coerente e univoca all'interno dell'Istituto.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO
	Sperimentare il curricolo delle competenze trasversali di cittadinanza e definire rubriche valutative
1) CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Elaborare prove comuni all'inizio e al termine dell'anno scolastico e trattarne i relativi dati.
2) AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	

3) INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Definire strumenti di valutazione delle competenze linguistiche da utilizzare durante e a fine percorso.
	Confrontare i risultati scolastici ottenuti dagli alunni al termine della scuola
4) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Primaria e a fine primo quadrimestre della Scuola Secondaria.
5) ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Curare l'applicazione del "Protocollo per l'inclusione" di Istituto
6) SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Attivare percorsi di condivisione di competenze specifiche tra docenti. Attivare una rilevazione dei bisogni formativi
7) INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Creare occasioni di condivisione dell'Offerta Formativa con le famiglie

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

la didattica inclusiva, sfruttando le nuove metodologie possibili con l'utilizzo delle tecnologie, consente di diversificare le proposte formative con un'attenzione a tutti gli alunni, stranieri, bes, eccellenze.

Il confronto tra i risultati ottenuti a fine scuola primaria e inizio scuola secondaria pone i docenti nella condizione di lavorare meglio sul curricolo verticale.

La redazione del Curricolo relativo alle competenze chiave di cittadinanza completa il Curricolo di Istituto.

La redazione e l'utilizzo di prove comuni contribuiscono alla sua condivisione e alla sua applicazione.

La condivisione di competenze specifiche tra docenti di ordini di scuola differenti rende la continuità una realtà vera e non soltanto imposta dall'essere Istituto Comprensivo.

Condividere l'offerta formativa con le famiglie e con le realtà del territorio consente di realizzare importanti sinergie e migliori condizioni nel senso della "comunità educante".

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

Le scuole Primaria e Secondaria raggiungono buoni risultati nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica, risultati superiori alla media regionale, della macroregione e Nazionale.

Nella scuola Primaria i risultati ottenuti sia nella prova di italiano sia in quella di matematica sono superiori nei livelli 3/4/5 mentre sono nettamente inferiori nel livello 1.

Per la scuola Secondaria nella prova di Italiano si registra un 40% di studenti di livello 5 ed un 30% circa di matematica contro una media nazionale di 21,3 e 21,9 %. Per quanto riguarda italiano la fascia di livello 5 è la maggiore in assoluto, mentre per la matematica la fascia in cui rientrano il maggior numero di studenti è la seconda, anche se percentualmente staccata di poco dal livello 5.

Anche nei plessi dove si registra la più alta presenza di alunni stranieri pochissimi si collocano al livello più basso, sia nella scuola Primaria, sia nella scuola Secondaria. La maggior parte degli alunni si distribuisce nei livelli 2 e 3, dato si presta a essere letto come efficacia del supporto alle fasce linguisticamente più deboli.

ed i seguenti **punti di debolezza:**

Per le scuole Primaria e Secondaria i risultati delle prove standardizzate non sono uniformi tra le varie classi anche all'interno dello stesso plesso. La scuola non monitora i risultati dell'INVALSI in verticale.

Sulla base delle priorità, traguardi di lungo periodo e obiettivi di breve periodo è stato elaborato il PdM cui si rimanda e in cui vengono descritte le azioni previste, i soggetti responsabili dell'attuazione, il termine previsto di conclusione e i risultati attesi.

III - IL PROGETTO EDUCATIVO e LE PRIORITA' STRATEGICHE

1. CURRICOLO E VALUTAZIONE

CURRICOLO disciplinare e trasversale: è uno strumento di fondamentale importanza che si pone all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Sebastiano Taricco" vuol essere la sintesi delle scelte progettuali, organizzative e didattiche della nostra scuola partendo dalle esigenze formative dei nostri allievi e tenendo conto degli esiti da garantire e dei vincoli e delle risorse presenti nel nostro contesto territoriale.

La redazione del Curricolo disciplinare è avvenuta sempre in modo collegiale, durante i dipartimenti disciplinari per ordini di scuola e anche in formazione verticale con una particolare attenzione agli anni ponte. E' stato redatto e sperimentato nel corso degli anni scolastici 2013/14 e 2014/15.

All'inizio dell'anno scolastico 2015/16 è stato definito un curricolo trasversale, con particolare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza.

Nell'a.s. 2018/19 si provvederà a continuare la sperimentazione dell'utilizzo del curricolo trasversale realizzando azioni didattiche mirate.

VALUTAZIONE degli alunni: è non solo controllo degli apprendimenti ma anche riflessione sulle cause di insuccesso al fine di operare correttivi e aggiustamenti al progetto educativo didattico (e in questo diventa anche autovalutazione dei docenti e del loro lavoro).

La valutazione permette ai docenti di:

- A. offrire all'alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento di ostacoli che si presentano;
- B. predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di difficoltà.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento dell'alunno.

Negli altri ordini di scuola è prevista la **scheda di valutazione quadrimestrale**, che contiene le novità introdotte dalla delega n. 62/2017.

MODALITÀ DI ILLUSTRAZIONE DEL VOTO CON I LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI

1. **scuola primaria:** sulla scheda di valutazione compaiono i voti per le singole discipline e la corrispondenza tra voto numerico e livello di padronanza è descritto attraverso le rubriche valutative che corredano il Curricolo di istituto pubblicato sul sito della scuola. Esclusivamente al termine del primo

quadrimestre della classe prima i docenti provvedono ad una valutazione globale dell'alunno e non all'attribuzione del voto numerico per disciplina.

2. **scuola secondaria:** sulla scheda di valutazione compaiono i voti per le singole discipline e la corrispondenza tra voto numerico e livello di padronanza è descritto attraverso le rubriche valutative che corredano il Curricolo di istituto pubblicato sul sito della scuola.

GIUDIZIO SUL COMPORTEMENTO

1. **Scuola primaria:** il giudizio tiene conto della partecipazione alle attività, del rispetto delle regole, dell'autonomia e della responsabilità dimostrate, e sulla scheda di valutazione il comportamento viene descritto da una delle seguenti voci: *Corretto e responsabile – Corretto - Abbastanza corretto - Non sempre corretto - Non ancora adeguato*
2. **Scuola secondaria:** il giudizio tiene conto della partecipazione alle attività, del rispetto delle regole, dell'autonomia e della responsabilità dimostrate, e sulla scheda di valutazione il comportamento viene descritto da una delle seguenti voci: *Maturo e responsabile -Corretto e responsabile – Corretto - Abbastanza corretto - Non sempre corretto - Non ancora adeguato*

MODALITÀ DI REDAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO

1. **Scuola primaria:** la valutazione finale viene descritta in modo analitico tenendo conto *della partecipazione alla vita scolastica, dell'interesse per le attività proposte, dell'impegno, del metodo di studio, dei progressi evidenziati e della collaborazione con i compagni.*
2. **Scuola secondaria:** la valutazione finale viene descritta in modo analitico tenendo conto *dell'inserimento nella classe, la collaborazione con i compagni, la partecipazione alla vita scolastica, il metodo di studio e il raggiungimento degli obiettivi previsti.*

Una scheda di valutazione a parte riguarda gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della **religione cattolica e dell'alternativa alla religione** (la valutazione si esprime con un giudizio).

I voti e giudizi vengono riportati sulla scheda in seguito a prove di verifica e in seguito a valutazioni autonome e collegiali dei docenti: il risultato finale è, pertanto, una valutazione sintetica e complessiva, non il risultato di una media aritmetica pura e semplice.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Accanto alla valutazione delle discipline e del comportamento, al termine della scuola primaria e secondaria viene redatta la certificazione delle competenze secondo un modello ministeriale che fa riferimento al Profilo dello studente così come definito dalle Indicazioni Nazionali, alle competenze chiave dell'Unione Europea del maggio 2018 e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare competenze ritenute significative dai docenti e sviluppate in situazioni di apprendimento formale e informale. La certificazione delle competenze

rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione in cui si certificano le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO: è considerata uno strumento necessario per individuare e monitorare i processi organizzativi e formativi dell'insieme delle attività della scuola e per verificarne il funzionamento e mettere in atto azioni finalizzate al miglioramento. Al termine di ogni anno scolastico gli insegnanti che ricoprono anche funzioni organizzative all'interno dell'istituto (Funzioni strumentali, Incarichi particolari e Fiduciari di plesso) redigono una relazione che presentano al Collegio dei Docenti di fine anno in cui evidenziano i punti di forza e di debolezza legati all'organizzazione e alla ricaduta del lavoro riguardante il loro settore d'intervento.

2. INCLUSIVITA': UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

La nostra scuola vuole essere attenta ai singoli alunni e ai loro bisogni specifici, valorizzando la loro unicità ed offrendo adeguato sostegno a chi ne ha particolare bisogno, nonché possibilità di sviluppo per le potenzialità manifestate.

Per gli alunni più deboli sono programmate azioni di recupero e rinforzo, durante la normale attività didattica e con eventuali interventi straordinari. Per gli alunni in situazione di eccellenza l'istituto organizza occasioni di approfondimento e sviluppo, compresa la possibilità di accesso a competizioni studentesche (es. giochi matematici, competizioni sportive).

La Scuola si impegna a riconoscere tempestivamente possibili forme di disagio grave, possibilmente a prevenirle e ad attivarsi per impedirle.

Si impegna altresì a trovare modalità efficaci di ascolto e comunicazione tra gli insegnanti, con gli allievi, con i genitori e chiede alle famiglie di collaborare in questo intento, mediante l'informazione e il dialogo con la scuola. In quest'ottica il nostro istituto individua tra le priorità le azioni volte ad assicurare il successo formativo a tutti gli alunni anche in collaborazione con altre scuole e altre realtà del territorio. Gli alunni diversamente abili fanno parte di un contesto-classe che rappresenta per tutti e dunque anche per loro il normale contesto di apprendimento e di relazione interpersonale.

L'integrazione è un obiettivo che riguarda tutti gli insegnanti e il personale scolastico (dal Dirigente al personale ausiliario) per costruire un ambiente educativo in cui tutti possano esprimersi, imparare, crescere insieme. L'integrazione, infatti, non deve limitarsi alla sola presenza fisica dell'alunno disabile nell'ambiente scuola, ma deve essere realmente inclusiva e socializzante al fine di garantire la possibilità di vivere esperienze di alto valore formativo.

Le specifiche modalità di intervento con i singoli alunni saranno stabilite da tutti gli insegnanti del team o dei Consigli di classe e sono formalizzate, con la collaborazione della famiglia e dei terapeuti che seguono l'alunno, nel Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Un intervento analogo viene attivato anche per tutti gli alunni che evidenziano Bisogni Educativi Speciali derivanti da una situazione di svantaggio scolastico dovuta, oltre che alla disabilità certificata, a disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, a condizioni di svantaggio socio-culturale, a difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana da parte di alunni appartenenti a culture diverse.

Gli insegnanti del team o dei Consigli di Classe individuano gli alunni per i quali è

necessario uno specifico progetto da formalizzarsi in un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), con la collaborazione della famiglia e degli eventuali operatori che hanno in carico l'alunno.

Recependo la Circ. MIUR n. 8 del 6 marzo 2013, l'Istituto Comprensivo si è dotato di un Piano dell'inclusività che prevede la seguente organizzazione:

1.

la Funzione Strumentale

2.

il Dipartimento per l'integrazione che comprende tutti gli insegnanti di sostegno della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado coordinati dal responsabile di area al fine di:

- discutere, scambiare e confrontare informazioni inerenti alle problematiche dell'handicap, avanzando proposte innovative e diffondendo le esperienze messe in atto nel lavoro quotidiano.

- Condividere i criteri fondamentali per l'elaborazione del piano educativo individualizzato.

- Organizzare e coordinare l'attività di accoglienza ed integrazione.

- Favorire le procedure di continuità tra ordini di scuola diversi.

3.

il Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica (GLI): Il Gruppo opera per affrontare insieme le linee generali ed i problemi connessi all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali e per consentire ad essi una effettiva integrazione nel contesto scolastico e più in generale nel contesto sociale di appartenenza.

4.

Per ciascun alunno inoltre, è costituito un **Gruppo di lavoro "operativo"** composto dai suoi insegnanti, dalla famiglia e dagli operatori socio-sanitari che hanno in carico l'alunno: il gruppo collabora per la definizione e per l'attuazione del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Al fine di incrementare il livello di inclusività, si perseguono i seguenti obiettivi:

- passare dall'organizzazione del GLH al GLI recuperando anche la precedente organizzazione (presenza della componente genitori e delle cooperative socio-assistenziali);
- integrare le azioni e le attività dei diversi settori (disabilità, DSA, alunni di origine straniera, successo scolastico) prima facenti capo a referenti e gruppi di lavoro diversi, riuscendo contemporaneamente a gestire la complessità delle specifiche problematiche connesse e la complessità strutturale del nostro istituto derivata dalla grande dimensione e dall'articolazione in tre ordini di scuola e dieci plessi diversi;
- sperimentare il "Protocollo dell'inclusione" che indica ruoli e compiti dei diversi soggetti oltre alle procedure standard di riferimento e che viene allegato al PTOF.

Inclusione significa anche pensare all'alunno che presenti temporaneamente un "bisogno educativo speciale" legato a situazioni transitorie che coinvolgono la sua famiglia oppure che per malattia, lunga o breve, deve assentarsi dalle lezioni. In questi casi i docenti, con la collaborazione indispensabile della famiglia, adotteranno tutte le misure possibili per ridurre le ripercussioni di tali situazioni sul percorso scolastico dell'alunno. Per garantire il diritto all'istruzione dei minori malati, la Scuola si impegna ad attivare un servizio di istruzione domiciliare, in caso di assenza per almeno 30 giorni, anche non continuativi, in seguito a degenza ospedaliera, certificata da documentazione medica.

Le modalità organizzative degli interventi domiciliari variano a seconda della situazione clinica e scolastica di ciascun alunno.

E' prevista anche la collaborazione con le scuole ospedaliere, in caso di lunga degenza.

ALUNNI STRANIERI ed EDUCAZIONE INTERCULTURALE

La scuola si impegna a favorire l'**accoglienza** come atteggiamento di interazione tra le persone anche in un'ottica interculturale, valorizzare la diversità come risorsa e promuovendo diverse iniziative tra le quali:

- l'attuazione del **Protocollo d'accoglienza** al momento dell'iscrizione di un alunno straniero nell'Istituto che prevede, per la scuola primaria e secondaria di primo grado, un **Colloquio di accoglienza** volto ad accertare, tramite apposite prove d'ingresso, conoscenze e competenze soprattutto in ambito linguistico. Il successivo inserimento dell'alunno in classe avverrà non soltanto sulla base di criteri di scelta oggettivi come l'età anagrafica e il percorso scolastico effettuato dall'alunno nel Paese d'origine ma sull'esigenza di garantire al nuovo alunno il contesto di accoglienza più funzionale al raggiungimento del benessere personale e alla promozione del successo formativo. Il percorso di apprendimento sarà supportato e monitorato attraverso l'attivazione di un Progetto di Integrazione, individualizzato e finalizzato in particolare all'apprendimento della lingua italiana come L2 secondo i parametri del Framework europeo;
- attivazione (con le risorse umane e professionali disponibili, anche esterne) di laboratori linguistici per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri / potenziamento delle risorse a favore e a sostegno delle situazioni di maggiore disagio;
- collaborazione efficace tra i plessi, attraverso un sistema di contatti con la Funzione Strumentale e i fiduciari di plesso;
- realizzazione di progetti specifici di lavoro con la presenza di mediatori culturali messi a disposizione dal S.O.C. Servizio Sociale di Bra.

Prima delle iscrizioni la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie per una prima presentazione del PTOF.

Ad anno scolastico avviato tutti gli insegnanti incontrano i genitori per una presentazione della situazione delle classi e del piano di lavoro annuale (mese di ottobre).

3. CITTADINANZA ATTIVA: UNA SCUOLA APERTA AL MONDO

L'Istituto ritiene importante incrementare la dimensione europea dell'istruzione attraverso la cooperazione tra scuole e comunità locali su temi di interesse comune.

L'obiettivo è contribuire a formare una coscienza europea e sviluppare "un'Europa della conoscenza", trasformando in un'occasione di confronto e di crescita la grande varietà delle culture esistenti, mediante l'apprendimento **delle lingue**, l'utilizzo delle **nuove tecnologie**, incoraggiando la **mobilità e l'innovazione**.

Si pone attenzione al tema della cittadinanza attiva non solo promuovendo in tutte le attività didattiche le competenze-chiave (imparare a imparare, progettare, comunicare, partecipare, collaborare, agire in modo autonomo e responsabile...) ma anche sviluppando progetti relativi a:

- **Curricolo di cittadinanza**

Temi, problemi e competenze sociali e civiche sono già entrate da tempo a far parte del curriculum. Sono per lo più percorsi didattici ed attività formative di esplorazione e comprensione dell'ambiente di vita, delle formazioni sociali del territorio, di partecipazione alla governance dell'ambiente scolastico e di gestione delle relazioni educative tra pari e /o con gli adulti. Esperienze di carattere interdisciplinare che si snodano lungo percorsi trasversali di educazione interculturale, nei progetti di **educazione ambientale** e allo sviluppo sostenibile o di **educazione stradale**, nell'**educazione alla socialità**, alle **relazioni positive** e nella **gestione creativa dei**

conflitti, nei percorsi di **educazione alla pace** o di partecipazione civica, nei riferimenti alla cultura della differenze e all'educazione al dialogo.

L'educazione alla cittadinanza si va sempre più configurando come una delle priorità educative tanto a livello di Unione Europea, quanto a livello nazionale.

La pluralità dei riferimenti e delle dimensioni della cittadinanza, che costituiscono la sua eccezionalità nel panorama dell'educazione scolastica, la rendono un campo non meramente disciplinare, ma soprattutto un luogo di conoscenze, idee, pensiero, sentimenti, emozioni e decisioni che attraversano tutta la vita e coinvolgono mente, mani e cuore degli alunni.

Durante il prossimo triennio la scuola sarà impegnata nella definizione di un curriculum di cittadinanza che possa integrare il curriculum implicito con le sfide e gli orientamenti provenienti dal mondo attuale.

- **Dimensione europea**

Per contribuire a formare una coscienza europea, trasformando in un'occasione di confronto e di crescita la grande varietà delle culture esistenti il nostro istituto da alcuni anni partecipa a progetti che favoriscono la cooperazione europea, promuovendo viaggi di istruzione, gemellaggi, scambi di classi, contatti e condivisione tra ragazzi, principalmente con gli Stati confinanti con l'Italia e con le città gemelle.

- **Educazione stradale**

Al fine della formazione di atteggiamenti e comportamenti corretti in tutte le età, nei tre ordini di scuola vengono realizzate esperienze di educazione stradale.

- **Lingue straniere**

La comunicazione in lingue straniere che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale, rappresenta per l'istituto un passaggio cruciale per il lavoro relativo alla cittadinanza attiva. La "continuità verticale" e la "trasversalità orizzontale" danno all'educazione linguistica un ruolo centrale all'interno del curriculum. Il curriculum linguistico del primo ciclo, delineato dalle Indicazioni Nazionali, prevede infatti l'apprendimento di due lingue straniere, una a partire dalla scuola primaria, l'altra nella scuola secondaria di primo grado (Inglese a partire dalla scuola primaria; Francese a partire dalla scuola secondaria).

Con l'apprendimento di due lingue europee, la prima a partire dalle prime classi della scuola primaria e la seconda dal primo anno della scuola secondaria di primo grado, l'alunno sviluppa non solo la capacità di imparare più lingue, ma anche di imparare con le lingue a fare esperienze, ad affrontare temi e problemi e eventualmente a studiare altre discipline.

Obiettivo dell'istituto, portando a compimento e sistematizzazione ipotesi percorse e alcune esperienze pregresse, è quello di avviare in modo sistematico l'approccio all'inglese già nella scuola dell'infanzia, almeno per gli alunni dell'ultimo anno, con l'intervento dei docenti specializzati della scuola primaria, e/o di madrelingua realizzando nel contempo una importante azione di continuità

Per gli alunni della scuola secondaria si prevede invece l'intervento di lettori madrelingua sia di inglese che di francese, per un ulteriore potenziamento qualitativo dell'offerta che consenta anche agli alunni interessati di sostenere gli esami per le certificazioni europee.

4. SCUOLA E NUOVE TECNOLOGIE

Nell'ottica di costruire una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide) la scuola ha scelto il suo **animatore digitale**, ha partecipato ai bandi PON (2014_20120) per l'acquisto di LIM da destinare a tutte le classi di tutti i plessi.

La scuola si pone costantemente come obiettivo quello di integrare ed aumentare la dotazione tecnologica, anche coinvolgendo i soggetti del territorio, e di sviluppare l'utilizzo didattico delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

Tutti i docenti dell'istituto utilizzano il registro elettronico.

Il sito web della scuola costituisce uno strumento di comunicazione con le famiglie e con l'esterno: è allo studio il suo sviluppo anche come strumento di lavoro e condivisione interno tra i docenti.

La sfida lanciata dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) investe tutti i principali ambiti di sviluppo digitale della scuola: realizzazione e potenziamento delle infrastrutture di rete e delle dotazioni tecnologiche, digitalizzazione amministrativa, formazione dei docenti e del personale, definizione dei criteri di adozione dei testi in formato digitale, innovazione delle metodologie didattiche e delle strategie usate con gli alunni in classe.

Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, in relazione a quanto esposto il nostro istituto ha individuato i seguenti obiettivi e priorità:

- fare in modo che il rapporto scuola-famiglia sia "sempre più digitalizzato in termini di servizi";
- migliorare la condivisione di buone pratiche tra i docenti e la formazione di competenze digitali di insegnanti e educatori perché le ICT vengano inserite con criterio e metodo in percorsi didattici e formativi a carattere innovativo;
- favorire nelle classi l'implementazione della dotazione tecnologica, fino ad arrivare alla costituzione di spazi collaborativi, flessibili, dinamici dove diverse metodologie didattiche facilitano la costruzione dei saperi;
- favorire l'utilizzo di piattaforme per la condivisione e la co-costruzione dei contenuti per allargare l'ambiente e i tempi di apprendimento, individualizzare gli interventi, sviluppare il senso di responsabilità e l'autonomia;
- educare ai media e ai social network; utilizzare i social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education;
- prevenire forme di uso distorto dei social network attraverso iniziative di sensibilizzazione verso i temi del cyberbullismo (formazione dei docenti, conferenze per i genitori e gli alunni, incontri mirati in aula)
- favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'utilizzo di un linguaggio di programmazione semplificata per potenziare l'abilità di pensare in modo creativo, pensare schematicamente, lavorare collaborando con gli altri.

5. ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

I docenti attuano percorsi e attività di accoglienza perché intendono agire consapevolmente al fine di favorire quei processi che permettono la nascita di un clima positivo, anche al fine di prevenire situazioni di disagio e/o di conflitto.

Gli anni-ponte, cioè quelli in cui nasce una nuova classe (primo anno di scuola dell'infanzia, primo anno della scuola primaria e primo anno di scuola secondaria di primo grado) costituiscono sicuramente la fase più delicata.

“Prendersi cura” di questa fase, che si presenta soprattutto all’inizio dell’anno scolastico, significa riconoscere il ruolo che il gruppo ha per il raggiungimento anche degli obiettivi educativi e di apprendimento.

Incontri, visite, scambi di materiali, dipartimenti in verticale, prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni delle “classi-ponte” sono alcune delle attività finalizzate a garantire **percorsi di continuità** tra i vari ordini di scuola che, tuttavia, si realizza attraverso la definizione sempre più accurata e condivisa di un curriculum di istituto longitudinale e coerente per accompagnare il cammino di crescita degli alunni dal loro ingresso alla Scuola dell’Infanzia fino all’uscita dalle nostre classi verso i successivi percorsi di studio e, poi, di lavoro.

La scuola attua, in questa prospettiva, interventi di **orientamento**, coinvolgendo le famiglie e gli stessi alunni in percorsi di educazione alla scelta, anche, soprattutto nelle classi terminali, in collaborazione con le iniziative attivate sul territorio da altri soggetti ed Istituzioni.

Dall’a.s. 2014/15 e anche per il corrente anno è stato sperimentato un modello di “salone dell’orientamento” che ha visto la partecipazione dei maggiori istituti superiori della provincia di Cuneo, per una intera mattinata, presso il nostro istituto, a disposizione di alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado e relative famiglie

6. SPORT, SICUREZZA E SALUTE

La nostra Scuola intende valorizzare l’educazione fisica e sportiva, intesa come conoscenza del proprio corpo, capacità di muoversi nello spazio occupato anche da altri, sviluppo di abilità significative in sé e utili per una sana crescita fisica, psicologica, cognitiva. E’ prevista la partecipazione ai campionati studenteschi e ai giochi della gioventù. Il fine è educare i ragazzi alla cultura dello sport e ad un corretto stile di vita.

L’istituzione del CSS (Centro Scolastico Sportivo) per la scuola secondaria di primo grado, inoltre, vuole essere un segnale molto forte per la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola, rappresenta una forma di sensibilizzazione al movimento e uno stimolo ad avvicinarsi allo sport interiorizzandone i principi e i valori educativi ad essi sottesi. Il progetto promuove iniziative rivolte ad ampliare l’offerta formativa relativamente alla pratica del gioco-sport, attraverso attività ludico-sportive e di avviamento alla pratica sportiva al fine di ottenere una valida formazione culturale, ricca di contenuti sociali e civili, tendenti alla formazione di una personalità libera e creativa, di un cittadino consapevole, evoluto, sicuro di sé, intraprendente e indipendente e consente, inoltre, di realizzare efficaci interazioni con gli enti territoriali e gli organismi sportivi operanti sul territorio.

La presenza dello sport pomeridiano nell’istituto è la naturale conseguenza della libera scelta delle varie discipline da parte degli alunni, supportata dall’attenta azione di orientamento svolta dai docenti di educazione fisica, sulla base delle esperienze pregresse, per la rilevazione delle attitudini e delle vocazioni dei singoli alunni.

Accanto all’attenzione a garantire, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e l’ASL, il rispetto delle norme di legge al fine di assicurare un ambiente sano e sicuro per gli alunni e per il personale che a scuola lavora, verranno curati dai docenti percorsi di educazione alla cultura della sicurezza e della salute.

Atteggiamenti e comportamenti maggiormente positivi e autonomi nei confronti della sicurezza e della salute sono favoriti dalla ‘consapevolezza’ che si cercherà di formare attraverso la normale attività didattica curricolare e con iniziative particolari, programmate dai singoli team/Consigli di Classe, anche in collaborazione con iniziative del territorio.

7. ARTE E MUSICA: I LINGUAGGI CREATIVI

Poiché l'istituto ha sede nella città di Cherasco "autentico museo a cielo aperto" ricca di stimoli artistici l'educazione all'arte diventa per tutti gli ordini di scuola un mezzo stimolante e trasversale per stabilire collegamenti; e una fonte inesauribile per sollecitare l'osservazione la ricerca e l'approfondimento.

La scuola propone "esperienze artistiche" stimolanti, finalizzate allo sviluppo di una personale sensibilità nei confronti del bello; da anni promuove i linguaggi della creatività in tutti gli ordini di scuola come mezzo trasversale per lo sviluppo di una personale sensibilità al bello.

L'esperienza ormai pluriennale si incontra anche con l'orientamento normativo. La legge 107 ha previsto un'attenzione particolare alla cultura umanistica, artistica e musicale, cui è stato dedicato un apposito Decreto delegato (DL n. 60/2017 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali).

Il progetto "Linguaggi creativi" è un contenitore di molti progetti e attività caratterizzanti l'istituto nei vari ambiti artistico-creativi, che vengono svolti nel corso dell'anno scolastico nelle diverse classi, nei diversi plessi e in tutti gli ordini di scuola.

La creatività è una meta-competenza: uno stile di pensiero che può applicarsi a qualsiasi sfera dell'attività umana, migliorandola e sviluppandola. In parole diverse: la competenza creativa ci aiuta a essere più competenti nell'esercizio di un'infinità di altre, più specifiche, competenze.

Dello stile di pensiero creativo fanno parte, per esempio, l'attitudine a essere curiosi e a porsi domande inedite, l'attitudine ad affrontare il rischio di sbagliare, la capacità di imparare dagli errori. Per questa ragione il nostro Piano dell'Offerta formativa dà ampio spazio a questi linguaggi attraverso una moltitudine di attività e progetti che vanno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

MUSICA

L'istituto Comprensivo, grazie a quello che si chiama "organico potenziato" ha un docente di musica in più fin dall'anno scolastico 2015/16. Lo abbiamo scelto, perché con la Legge 107 lo possiamo fare, che avesse titoli culturali e di studio tali da potergli permettere di insegnare musica nella scuola dell'infanzia, nella primaria e nella secondaria. Si propone infatti **un curriculum di formazione musicale** che ha inizio dalla scuola dell'infanzia con un laboratorio dedicato a tutti gli alunni di 5 anni e prosegue con un laboratorio musicale per gli alunni delle classi prime, seconde, per le classi terze di scuola primaria è prevista un'ora settimanale; per le classi quarte e quinte di scuola primaria sono previste due ore di lezione curricolare; nella scuola secondaria, accanto alle due ore curricolari di educazione musicale, è attivo un laboratorio pomeridiano di **orchestra e coro d'istituto**.

La musica offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

SUONARE UNO STRUMENTO MUSICALE FA BENE AL CERVELLO
https://youtu.be/BJh_U1BlmTw

ARTE

Anche in campo artistico l'istituto investe in attività laboratoriali tenute da esperti oppure dai docenti stessi, -progetto laboratori Vista e Suono; progetto Acqua di Cherasco; progetto Nei giardini del castello...- a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'ultima classe della scuola secondaria di primo grado.

Quasi tutte le classi in autunno visitano la grande mostra che si tiene a Palazzo Salmatoris e durante l'anno scolastico lavorano per realizzare la mostra di fine anno che confluisce nella bella iniziativa che da tanto tempo condividiamo con l'amministrazione comunale che è LA SETTIMANA DELL'ARTE E DELLA MUSICA all'interno della chiesa di San Gregorio.

CINEMA

E' iniziata una collaborazione con i gestori del Cinema Galatei per intraprendere la strada del cinema a scuola, con il duplice obiettivo di proporre a bambini e ragazzi dei prodotti artistici e aiutarli a amare il cinema, godendo del prezioso gioiello -la sala cinematografica- che la Città possiede.

TEATRO

L'attività teatrale si tiene in tutti gli ordini di scuola, soprattutto in vista della fine dell'anno scolastico.

8. AMBIENTE E TERRITORIO

Nelle attività didattiche e nella prassi quotidiana si promuove l'educazione alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente, così come l'educazione al risparmio energetico e l'abitudine all'evitare sprechi, al riuso dei materiali, alla raccolta differenziata.

La scuola assicura, inoltre, la collaborazione con i soggetti del territorio, in particolare con le Amministrazioni Comunali relativamente a progetti ed iniziative finalizzate all'educazione ambientale. Tra le esperienze di educazione ambientale si inserisce quella degli **orti didattici** nella scuola dell'infanzia a Cherasco e la partecipazione della scuola primaria a progetti di conoscenza del territorio dal punto di vista naturalistico e geologico, promossi dall'assessorato all'ambiente del Comune di Cherasco.

IV – FABBISOGNO DI ORGANICO

a) posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Il fabbisogno triennale è stato definito tenendo conto dei dati demografici forniti dalle Amministrazioni Comunali. Si segnala, tuttavia, che potranno verificarsi scostamenti nel numero delle classi e dei conseguenti posti necessari in relazione a:

- distribuzione territoriale dei plessi (distanti tra loro) e della popolazione di riferimento
- provenienza da comuni limitrofi di alcune iscrizioni
- mobilità più accentuata degli alunni stranieri
- frequenti annate nelle quali per alcuni plessi le iscrizioni “in entrata” o “in uscita” rispetto ai residenti comportano una classe in più o una in meno nel plesso interessato

Per quanto riguarda i posti di sostegno, oltre al “trascinamento” negli anni successivi degli alunni già certificati, il fabbisogno è stato stimato sulla base della media delle nuove certificazioni e delle relative fasce di gravità assegnate degli ultimi tre anni.

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2019-20: n.	16	2	Cherasco: n. 5 sezioni Bricco: n. 3 sezioni
	a.s. 2020-21: n.	16	1	Cherasco: n. 5 sezioni Bricco: n. 3 sezioni
	a.s. 2021-22: n.	16	1	Cherasco: n. 5 sezioni Bricco: n. 3 sezioni
Scuola primaria	a.s. 2019-20: n.	48 (di cui 1 di inglese)	16 posti	Cherasco (27 ore): 13 classi Narzole (27 ore): 10 classi Roreto (30 ore): 10 classi Bricco: (30 ore): 6 classi
	a.s. 2020-21: n.	48 (di cui 1 di inglese)	16 posti	Cherasco (27 ore): 12 classi Narzole (27 ore): 10 classi Roreto (30 ore): 10 classi Bricco: (30 ore): 7 classi
	a.s. 2021-22: n.	47 (di cui 1 di inglese)	16 posti	Cherasco (27 ore): 11 classi Narzole (27 ore): 10 classi Roreto (30 ore): 10 classi Bricco: (30 ore): 7 classi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO CHERASCO/RORETO

Classe Concorso/Sostegno	a.s.2019-20	a.s.2020-21	a.s.2021-22	MOTIVAZIONE:indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche *		
				a.s.2019-20	a.s.2020-21	a.s.2021-22
A043-Italiano,Storia,Geografia Attività di approfondimento in materia in materie letterarie	7 cattedre e 4 h.	7 cattedre e 16 h.	7 cattedre e 16 h.	Cl. Prime TN 4 Cl. seconde TN 4 Cl. Terze TN 5	Cl. Prime TN 5 Cl. Seconde TN 4 Cl. Terze TN 4	Cl. Prime TN 4 Cl. seconde TN 5 Cl. Terze TN 4
A059-MATEMATICA	4 cattedre e 6 h.	4 cattedre e 12 h.	4 cattedre e 12 h.			
A345-INGLESE	2 cattedre e 3 h.	2 cattedre e 6 h.	2 cattedre e 6 h.			
A246-FRANCESE	1 cattedra e 8 h.	1 cattedra e 10 h.	1 cattedra e 10 h.			
A028-ARTE IMMAGINE	1 cattedra e 8 h.	1 cattedra e 10 h.	1 cattedra e 10 h.			
A032-MUSICA	1 cattedra e 8 h.	1 cattedra e 10 h.	1 cattedra e 10 h.			
A033-TECNOLOGIA	1 cattedra e 8 h.	1 cattedra e 10 h.	1 cattedra e 10 h.			
A030—ED.FISICA	1 cattedra e 8 h.	1 cattedra e 10 h.	1 cattedra e 10 h.			
SOSTEGNO	4 posti + 6 ore	9 posti	9 posti			

La previsione di posti viene pensata considerando la popolazione scolastica residente e frequentante attualmente le classi di scuola elementare nei vari plessi dell'istituto.

Non è possibile considerare alcune varianti che negli anni precedenti hanno permesso ad un plesso di ottenere classi in più, per le seguenti ragioni:

- Per il plesso di Cherasco/Roreto storicamente la scuola riceve richieste di iscrizione da famiglie residenti nel vicino comune di Bra tali da permettere la richiesta di una classe in più, per cui la fluidità distributiva delle iscrizioni rimane al momento indefinibile.
- Anche gli arrivi di alunni stranieri, soprattutto nel plesso di Narzole, rappresentano un'incognita non definibile.

Pertanto la previsione sopra riportata tiene conto della tendenza degli ultimi anni a livello di iscrizioni e di classi autorizzate, escludendo le classi autorizzate grazie alle iscrizioni degli alunni del comune limitrofo.

Relativamente al tempo scuola si è tenuto conto del fatto che nello storico degli ultimi anni le famiglie si sono orientate verso il Tempo Normale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO NARZOLE

Classe Concorso/Sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	MOTIVAZIONE: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche *		
				a.s.2019-20	a.s.2020-21	a.s.2021-22
A043-Italiano,Storia,Geografia Attività di approfondimento in materia in materie letterarie	3 cattedre e 4 h.	3 cattedre e 4 h.	3 cattedre e 12 h.	Cl. Prime TN: 2 Cl. seconde TN: 2 Cl. Terze TN: 2	Cl. Prime TN: 2 Cl. seconde TN: 2 Cl. Terze TN: 2	Cl. Prime TN: 2 Cl. seconde TN: 2 Cl. Terze TN: 2
A059-MATEMATICA	2 cattedre	2 cattedre	2 cattedre			
A345-INGLESE	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra			
A246-FRANCESE	12 h.	12 h.	12 h.			
A028-ARTE IMMAGINE	12 h.	12 h.	12 h.			
A032-MUSICA	12 h.	12 h.	12 h.			
A033-TECNOLOGIA	12 h.	12 h.	12 h.			
A030—ED.FISICA	12 h.	12 h.	12 h.			
SOSTEGNO	2 post + 6 ore	2 posti + 15 ore	2 posti + 15 ore			

La previsione di posti viene pensata considerando la popolazione scolastica residente e frequentante attualmente le classi di scuola elementare nel plesso di Narzole.

b) posti per il potenziamento

Sulla base delle risultanze del RAV, dell'analisi del nostro contesto e dei bisogni dei nostri alunni e tenendo conto di ragioni di continuità e coerenza con i percorsi, i progetti e le attività messi in campo negli ultimi anni scolastici si individuano i seguenti progetti che necessitano di risorse dell'organico potenziato.

Nella determinazione del fabbisogno si è tenuta presente una proiezione delle necessità di utilizzo dei posti di organico potenziato per la sostituzione di colleghi assenti fino a 10 giorni (c. 85, L 107) che, sulla base della serie storica, è stimabile in almeno 1300 per la scuola primaria e 1500 per la scuola secondaria, per un totale di **2500** ore.

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
SCUOLA PRIMARIA		
Scuola comune	1	Alfabetizzazione per alunni di recente immigrazione ed educazione interculturale
Scuola comune	3	Interventi di supporto per alunni con B.E.S.
Scuola comune	1	Attività di sviluppo dell'uso delle tecnologie nella didattica
Scuola comune	1	Laboratori extrascolastici per il successo scolastico con modalità peer to peer
Scuola comune	1	Insegnamento precoce della lingua inglese e continuità
Sostegno	1	Accompagnamento e continuità per gli alunni disabili
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
A043 Lettere	1	Alfabetizzazione per alunni di recente immigrazione ed educazione interculturale EVENTUALE SOSTITUZIONE COLLABORATORE VICARIO
A043 Lettere	1	Laboratori extrascolastici per il successo scolastico con modalità peer to peer EVENTUALE SOSTITUZIONE COLLABORATORE VICARIO
A059 Matematica	1	Didattica personalizzata: supporto agli alunni con B.E.S. e valorizzazione delle eccellenze EVENTUALE SOSTITUZIONE COLLABORATORE VICARIO
A032 Musica	1	Potenziamento dell'educazione musicale nella scuola dell'infanzia, primaria e nell'extrascuola (D.M.8/2011) EVENTUALE SOSTITUZIONE COLLABORATORE VICARIO
A033 Tecnologia	1	Attività di sviluppo dell'uso delle tecnologie nella didattica EVENTUALE SOSTITUZIONE COLLABORATORE VICARIO
A345 Inglese	1	attività di potenziamento lingua straniera a piccoli gruppi per certificazioni EVENTUALE SOSTITUZIONE COLLABORATORE VICARIO
Sostegno Scuola Secondaria	1	Accompagnamento e continuità per gli alunni disabili EVENTUALE SOSTITUZIONE COLLABORATORE VICARIO

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	24
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	//
Altro	//

L'attuale dotazione organica dei Collaboratori Scolastici è di n. 21 unità. La dotazione richiesta tiene conto dei seguenti elementi:

- n. 3 unità di personale con invalidità civile di cui 2 mansioni ridotte
- distribuzione dell'Istituto su diversi plessi e conseguenti problematiche organizzative in relazione alle finalità di garantire l'ottimale svolgimento del servizio, la vigilanza sugli alunni, la sicurezza, l'igiene dei locali, l'apertura al pubblico ed il supporto al personale docente in particolare nella scuola dell'infanzia e nelle sezioni/classi in cui sono inseriti alunni disabili
- il supporto alle attività previste dal presente Piano, in particolare laddove è prevista l'apertura della scuola oltre gli orari prettamente curricolari.

V. PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”

Legge 107/2015 art. 1 comma 124

Le attività di formazione per l'anno scolastico 2018-19 sono definite in coerenza con gli esiti del RAV e del PdM e con le priorità strategiche individuate nel presente Piano.

Durante il triennio 2019-22, la scuola organizzerà, anche in rete con altre scuole, attività di formazione relativamente alle priorità strategiche individuate, tenendo conto del monitoraggio delle necessità formative e delle iniziative già realizzate. Tempi e modalità saranno specificate nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

La formazione in itinere degli insegnanti avviene sia mediante la partecipazione di singoli docenti ad iniziative esterne, sia con la promozione di corsi specifici da parte dell'Istituto Scolastico.

Nel corso del corrente anno scolastico sono in programma iniziative di formazione su temi diversi. Le azioni formative approvate dal Collegio dei Docenti sono state suddivise in aree di priorità per la formazione in servizio, come indicato nel Piano nazionale di Formazione, pubblicato il 3 ottobre 2016.

1- AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

- Settembre pedagogico BRA

2- DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

- Aggiornamenti, il laboratorio di didattica della scienza
- Letteratura per ragazzi "LISTA DEI DESIDERI" organizzato dalla Biblioteca Civica di Fossano
- Percorso di presentazione attività didattiche de L'atlante dei suoni e della Fabbrica dei suoni
- Presentazione delle proposte didattiche del Parco Fluviale Gesso e Stura
- Strategie didattiche innovative- livello base- liceo di Bra
- Coltivare l'alleanza con la terra. – Corso di religione
- Voci di Langa DOC - SIEM
- "la matematica: le competenze in primo piano" promosso da scuola.me
- Metodologie didattiche e sviluppo di competenze complementari"
- Spiritualità e ricerca di senso. La fede alla prova delle nuove generazioni
- Giovanni Paolo II: così lontano, così vicino".
- Corso Agazzi
- Fabbrica dei suoni – pianeta musica – formazione ORFF
- Biodiversità Alpi marittime
- Programmazione di Italiano
- "strategie didattiche innovative per la scuola del XXI secolo - livello base"
- Coltivare l'alleanza con la terra – Corso di religione
- Metodologie didattiche e sviluppo di competenze complementari
- Italiano e Matematica Metodo analogico Camillo Bortolato
- MOOC Dati e previsioni organizzato da difima (Didattica della fisica e della matematica9 Università di Torino
- I quattro pilastri della comunicazione efficace. Liceo Beccaria - Mondovì

3- COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- 3 6 9 12, crescere con gli schemi digitali" promosso dall'Università Cattolica di Milano
- Media Skills

4- COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

5- INCLUSIONE E DISABILITA'

- Disturbi Neurosviluppo – Autismo
- Comunicare si può: CAA **Officine a porte aperte**
- Corso on line sulla dislessia

6- COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

- Steadycam display
- MOTIVAZIONE - SCONTRI INCONTRI 1" organizzato da Istituto Umberto I di Alba e Fondazione CRC
- Steadycam DECIDI - Spettro di comportamenti del cyberbulling - Peer & Media Education - Mooc online

7- INTEGRAZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA SOCIALE

8- SCUOLA E LAVORO

9- VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

La **formazione del personale** è parte integrante del disegno organico delle azioni atte a realizzare le strategie di sviluppo e miglioramento dell'Istituto.

VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Di seguito si descrivono sinteticamente le necessità di attrezzature, legate sia alla didattica curricolare sia alla didattica progettata per la richiesta di organico potenziato nell'ottica del miglioramento delle aree strategiche individuate nel PdM

MATERIALE	MOTIVAZIONE	AREA PTOF	COSTO in €
LIM	N. 38	tutte	n. 38 x 2.181,36 82.891,68
VIDEOPROIETTORI a soffitto	n. 5 uno per plesso	tutte	n. 5 x 2.196,24 = 10.981,20
NOTEBOOK	n. 200 per risistemare/impiantare laboratori informatici in tutti i plessi	tutte	n. 200 x 430,00 = 86.000,00
STAMPANTI	Sostituzione/implementazione	tutte	3.500,00
BIBLIOTECA DIGITALE	Per docenti e per alunni con sistema CLUOD SCHOOLING con esercizi interattivi on line	tutte	10.000,00
CORSI DI FORMAZIONE ON LINE PER DOCENTI	per l'aggiornamento, la didattica e il confronto tra i docenti	Curricolo e valutazione	6.800,00
LABORATORIO LINGUISTICO MOBILE PER TABLET	n. 1 laboratorio mobile per implementare l'insegnamento della lingua inglese in tutti gli ordini di scuola	Cittadinanza attiva: una scuola aperta al mondo	15.430,00
LABORATORIO INFORMATICO SCUOLA SECONDARIA	n. 13 PC + 1 stampante + 1 LIM	Cittadinanza attiva: una scuola aperta al mondo	15.000,00/20.000,00
Lettori MADRELINGUA inglese e francese scuola secondaria	Integrare l'attività curricolare, anche in vista della possibilità per gli alunni di partecipare agli esami per certificazioni europee	Cittadinanza attiva: una scuola aperta al mondo	6.000,00
ATTREZZATURE HI-FI	n. 5 attrezzature hi-fi per ascolto musicale	Arte e musica	5.000,00

Per l'acquisizione delle attrezzature di cui sopra la scuola ha partecipato a bandi di finanziamento, compreso il PON "Ambienti digitali", ed è alla costante ricerca di concorso a bandi e partnership oltre alla dotazione assegnata.

Tutti gli operatori scolastici sono vincolati al rispetto di quanto contenuto nel presente Piano dell'Offerta Formativa.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

L'Organigramma e i Regolamenti dell'Istituto sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

Il presente documento è stato elaborato e approvato dal Collegio Docenti in data 19.12.2018 e approvato in data 19.12.2018 dal Consiglio di Istituto.

Progetti di Istituto

TITOLO PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	DESCRIZIONE SINTETICA
CONOSCI IL TUO TERRITORIO Area PTOF: <i>AMBIENTE E TERRITORIO</i>	Marziana Degiorgis	Conoscere la geologia, la flora e la fauna del territorio cheraschese attraverso lezioni di biologia e geologia, tenute da esperti del "Museo Segre
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' Area PTOF: <i>SPORT, SICUREZZA E SALUTE</i>	Emanuela Garassino	Progetto per la costruzione dell'identità personale e la maturazione affettiva, per consentire ai ragazzi di esprimere curiosità, paure, dubbi, fantasie, desideri di conoscenza e altre emozioni riguardanti la sessualità e l'affettività, intesi come rapporto profondo di comunicazione con Dott. Demichelis
PON: COMPETENZE DI BASE– Candidatura n. 44112 Area PTOF: <i>INCLUSIVITA', UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO</i>	Giulia Panicciari e Marziana Degiorgis	Moduli per la promozione del successo formativo e del benessere a scuola attraverso l'utilizzo della creatività e del gioco psico-motorio per la scuola dell' infanzia
PON: COMPETENZE DI BASE– Candidatura n. 44112 Area PTOF: <i>INCLUSIVITA', UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO</i>	Giulia Panicciari e Marziana Degiorgis	Moduli per la promozione del successo formativo attraverso il rinforzo delle discipline linguistiche –italiano e inglese- e scientifiche per la scuola primaria e secondaria
PROGETTO LAPIS Area PTOF: <i>INCLUSIVITA', UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO</i>	Roberta Cavaglià	Lapis (Laboratori Per Il Successo) collaborazione tra le scuole secondarie di primo grado ed il Centro di Formazione Professionale (Laboratori scuola – lavoro), realizzato grazie ai finanziamenti dalla Regione Piemonte con i Fondi Strutturali e di Investimento Europei. Indirizzato agli alunni che frequentano, con due anni di ritardo, le classi seconda o terza media, per favorirne l'inserimento orientato alla personalizzazione del proprio percorso di apprendimento e per migliorare il proprio successo formativo conseguendo il titolo di studio. Le finalità di questo progetto sono la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica e formativa.
PROGETTO MUSICA Area PTOF: <i>INCLUSIVITA', UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO</i>	Silvia Garino	Utilizzando l'organico potenziato i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia, le classi terze, quarte e quinte di scuola primaria fanno musica con insegnanti diplomati in Conservatorio. Sempre grazie all'organico potenziato nella scuola secondaria è possibile realizzare un coro d'istituto e un'orchestra.
PATENTINO Area PTOF: <i>SPORT, SICUREZZA E SALUTE</i> Area PTOF: <i>CITTADINANZA ATTIVA</i>	Valter Agnelli	Percorso teorico pratico per l'acquisizione di competenze utili per la guida dei motocicli
PROGETTO FASCE DEBOLI: UNA MANO TESA Area PTOF: <i>INCLUSIVITA', UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO</i>	Roberta Cavaglià	Progetti mirati al recupero delle discipline per gli alunni che presentano difficoltà e carenze, da attuarsi in orario scolastico

PROGETTO DIDEROT FONDAZIONE CRT Area PTOF: <i>CITTADINANZA ATTIVA</i>	Varaldo Luisa Bottero Luisella Paniciari Giulia	Il progetto si compone di varie linee di intervento, entro le quali la scuola ha scelto: Musica La Grammatica della fantasia I speak contemporary
FRUTTA NELLE SCUOLE Area PTOF: <i>CITTADINANZA ATTIVA</i>		Distribuzione gratuita di frutta nelle scuole primarie durante l'intervallo
COABSER Area PTOF: <i>CITTADINANZA ATTIVA</i> Area PTOF: <i>AMBIENTE E TERRITORIO</i>	Luisella Bottero	Sensibilizzazione all'uso consapevole della raccolta differenziata dei rifiuti
VIGILI A SCUOLA Area PTOF: <i>CITTADINANZA ATTIVA</i>	Insegnanti delle classi coinvolte	Attività di conoscenza delle regole di circolazione, con la collaborazione del Corpo dei Vigili cittadino
SETTIMANA DELLO SPORT Area PTOF: <i>SPORT, SICUREZZA E SALUTE</i>	Valter Agnelli /Giuliana Saccato	Attività sportive e uscite sul territorio che coinvolgono l'intero istituto, anche in collaborazione con iniziative promosse dalla Regione Piemonte e dall'USR
VISTA E SUONO Area PTOF: <i>ARTE E MUSICA – I LINGUAGGI CREATIVI</i>	Marziana Degiorgis	Workshop di arte contemporanea legati alla Città di Cherasco e indirizzati a tutti gli ordini di scuola.
CINEMA CHERASCO <i>ARTE E MUSICA – I LINGUAGGI CREATIVI</i>	Insegnanti interessati	Visione di film o mini rassegne con l'ottica di valorizzare il piccolo cinema cittadino
CARABINIERI A SCUOLA	Maunero Lorenzo	Interventi delle forze dell'ordine nelle classi seconde di scuola secondaria di primo grado
GEMELLAGGIO	Daniela Corradino/ Cinzia Bori	Gemellaggio con gli alunni della città tedesca di Mockmull
A SCUOLA DI VIDEO- RICERCA	Bonasso/Gullino /Montanaro/Bo getti A. /Martone	Introdurre una serie di pratiche di videoricerca nella scuola a partire dalle classi di scuola primaria di Cherasco

Progetti di plesso

PLESSO Infanzia Cherasco

TITOLO PROGETTO	CLASSI	DOCENTE RESPONSABILE	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
Nati per leggere	tutte	Bogetti Alessandra	Tutte le insegnanti
musica	Bambini Ultimo anno	Martone Elena	Martone Elena
Giochi e balocchi		Bogetti Alessandra	Tutte le insegnanti
cinema	tutte	Martone Elena	Tutte le insegnanti
minivolley	Bambini 5 anni	Lingua Tiziana	Viglietti Ornella

PLESSO Infanzia Bricco de Faule

TITOLO PROGETTO	CLASSI	DOCENTE RESPONSABILE	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
Nati per leggere	Sez a,b,c	Asteggiano Sabrina	Testa Sabrina
musica	Bambini Ultimo anno	Asteggiano Sabrina	Testa Sabrina
inglese	Bambini Ultimo anno	Testa Sabrina	Asteggiano Sabrina
Giochi e balocchi	Sez a,b,c	Asteggiano Sabrina	Tutte le insegnanti
cinema	Bambini 4,5,anni	Asteggiano Sabrina	Tutte le insegnanti
minivolley	Bambini 5 anni	Asteggiano Sabrina	Salvano Silvia

PLESSO Primaria CHERASCO CAP.

TITOLO PROGETTO	CLASSI	DOCENTE RESPONSABILE	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
frutta nelle scuole autogestito dal plesso	tutte	Insegnante Fiduciaria	Insegnanti di tutte le classi
settimana dell'arte (musica – immagine)	tutte	Garino Silvia (musica) Bealessio Marina (teatro) Piumetto Paola (arte)	Le insegnanti di arte e l'insegnante Garino Silvia
progetti sportivi proposti dalle associazioni del territorio (volley–basket–twirling–danza–....)	tutte	Insegnante Fiduciaria	Le insegnanti di ed. motoria di tutte le classi
Settimana dello sport	tutte	Gullino Elena	Le insegnanti delle classi

CoABSer	tutte	Bottero Luisella	Le insegnanti delle classi
nati per leggere	1a-1b 2a-2b	Avagnina Annamaria	Le insegnanti delle classi prime e seconde
cherasco cultura e comune di cherasco	2a-2b 3a-3b-3c 4a-4b-4c 5a-5b	Luisella Bottero	Le insegnanti delle classi
museo segre: -inanelamento degli uccelli	3a-3b- 3c	Alba Sara	Le insegnanti di classe
museo segre: -alla scoperta dei fossili	3a-3b- 3c	Bottero Luisella	Le insegnanti di classe
museo segre: - campionatura delle acque - orienteering	4a-4b 5a - 5b	Boffa Sabrina Bonasso Tiziana	Le insegnanti di classe
questa non me la fumo	5a-5b	Bonasso Tiziana	Le insegnanti di classe
progetto diderot	tutte (a seconda delle proposte)	Bottero Luisella	Le insegnanti di classe
"emergency in africa- "africa" "diritti e doveri"	3a_3b-3c 5a - 4b	Lenta Claudia	Le insegnanti di classe
"settimana del balocco" (bcc)	1a/1b 2a/2b	Bottero Luisella	Le insegnanti di classe
vigili a scuola	5a-b	Gullino Elena	Le insegnanti di classe
conosco i muri di cherasco	5a- 5b	Bonasso Tiziana	Le insegnanti di classe
progetto lions (bandiere)	5a-5b	Gullino Elena	Le insegnanti di classe
cinema cherasco	tutte (previa valutazione proposte)	Lenta Giuseppina	Le insegnanti di classe
la musica in testa	3a-3b-3c 4a-4b 5a- 5b	Garino Silvia	Le insegnanti di classe
polizia a scuola	4a-b-c	Lenta Giuseppina	Le insegnanti di classe
flipped classroom	3^a-b-c	Gullino Elena	Le insegnanti di classe

PLESSO Primaria RORETO

TITOLO PROGETTO	CLASSI	DOCENTE RESPONSABILE	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
Nati per leggere Nuoto Vigile a scuola Progetti sportivi Settimana dell'arte Progetto Balocchi	I	Norma Gallo Bessone Enza Ansaldi Piera Bessone Enza Gallo Norma Sciolla Sara	Rizzo
Emergency	III-IV-V	Marchino Irene Maria	Tutti i docenti del plesso
Donacibo - Formicamica	Tutte le classi	Marchino Irene Maria	Tutti i docenti del plesso
Settimana dello sport	Tutte le classi	Costamagna Maria Teresa	Tutti i docenti del plesso
Progetto Balocchi Cherasco Storia Cinema Galateri Nati per leggere Progetti sportivi Nuoto	II	Nota Silvana Nota Silvana Biffo Claudia Nota Silvana Vissio Giuseppina Vissio Giuseppina	I docenti del Team classi II
Diderot Progetti sportivi Fossili Inanellamento Centro Elicoltura Nati per Leggere	III	Demichelis Silvia- Piumatti Gabriella Piumatti Gabriella Ferrara Lorena Ferrara Lorena Piumatti Gabriella Piumatti Gabriella	I docenti del team classi III
Campionatura delle acque Settimana dell'arte Nati per Leggere Elicoltura – Cherasco Progetti sportivi Steadycam Istruzione domiciliare	IV	Costamagna Maria Teresa Allocco Adriana Allocco Adriana Costamagna Maria Teresa Costamagna Maria Teresa Allocco Adriana- Costamagna M.Teresa Allocco Adriana- Costamagna M.Teresa	I docenti del team classi IV
Nati per leggere LILT Steadycam Progetti sportivi	V	Boarino Marilena Sugliano Graziella Boarino Marilena – Sugliano Graziella Zorniotti Sara	I docenti del team classi V

PLESSO Primaria BRICCO

<i>TITOLO PROGETTO</i>	<i>CLASSI</i>	<i>DOCENTE RESPONSABILE</i>	<i>ALTRI DOCENTI COINVOLTI</i>
nati per leggere	TUTTE	Panero Marisa Margherita	Ins. di Lingua Italiana
nuoto	TUTTE	Olivero Marina	Tutte le ins. del plesso
settimana dell'arte	TUTTE	Olivero Marina	Ins. di Immagine
fossili	3 [^]	Pantò Gesualda	Ins. di storia cl.3 [^]
basket	TUTTE	Goitre Erika	Ins. di motoria
volley	TUTTE	Goitre Erika	Ins. di motoria
palla pugno	3 [^] -4 [^] -5 [^]	Goitre Erika/Bosio	Ins. Di motoria
progetto danza (danzarte cherasco)	1 [^] - 2 [^]	Pantò Gesualda	Ins. di mototia
campionatura delle acque	4 [^]	Olivero Marina	Ins. cl.4 [^]
a scuola di legno	4 [^]	Olivero Marina	Ins. cl.4 [^]
noi le chiamiamo chioccioline	1 [^] - 4 [^]	Olivero Marina	Ins. cl.1 [^] e 4 [^]
Settimana del balocco (Bcc)	1 [^] -2 [^]	Panero Marisa	Ins. cl. 1 [^] -2 [^]
progetto diderot	5 [^]	Riccardo Stefania	Ins. di musica
progetto musica	TUTTE	Riccardo Stefania	Ins.musica
progetto coabser	TUTTE	Olivero Marina	Tutte
archivio storico	4 [^] - 5 [^]	Vaira Anna	Tutte
formicamica	TUTTE	Rizzo Alessandra	Tutte le ins. del plesso
emergency	3 [^] -4 [^] -5 [^]	Rizzo Alessandra	Insegnanti di classe
progetto cinema	TUTTE	Olivero Marina	Tutte
mercoledì frutta!!! (progetto di ed. alimentare autogestito dalle ins.	TUTTE	Olivero Marina	Tutte

del plesso)			
progetti proposti dal museo craveri e da palazzo traversa di bra	TUTTE	Olivero Marina/Pantò Gesualda/Riccardo Stefania	Insegnanti di scienze

PLESSO Primaria NARZOLE

TITOLO PROGETTO	CLASSI	DOCENTE RESPONSABILE	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
"il girasole"	1-2-3-4-5	BARROERO LUISA	TUTTI
fiera napoleonica	1-2-3-4-5	LAUGERO EMILIANA	TUTTI
formica amica	1-2-3-4-5	SUSENNA FELICIANA	TUTTI
progetto diderot	5-4-2-3-1	DOGLIANI MARIA ELENA DELLAVALLE ANTONIETTA	TUTTI
pr. lions bandiere	5	MONTANARO MAURA	TUTTI
la gioia del coro con r. bella	5	DELLA VALLE ANTONIETTA	TUTTI
nuoto a scuola	1-2-3-4-5	SACCATO GIULIANA	TUTTI
basket	1-2-3-4-5	SACCATO GIULIANA	TUTTI
twirling	1-2-3-4-5	SACCATO GIULIANA	TUTTI
orientamento coop. orso	5	SUSENNA FELICIANA	TUTTI
A scuola tra coding e robotica	5	SACCATO GIULIANA	TUTTI

PLESSO Secondaria CHERASCO/RORETO

TITOLO PROGETTO	CLASSI	DOCENTE RESPONSABILE	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
Scopri Cherasco/Laboratorio sul libro	prime	Stefania Racca	Docenti di classe
Progetto orientamento	Prime/second e/terze	Fissore Monica	Docenti di classe
Scooter sicuro	terze	Agnelli Valter	
Educazione all'affettività	terze	Morra Federica	Docenti di classe
Diderot	Prime/second e/terze	Varaldo Luisa	Docenti di classe
Settimana dello sport	Prime/second e/terze	Agnelli Valter	Docenti di classe
Progetto accoglienza	Prime/second e/terze	Agnelli Valter Fissore Monica	Docenti di classe
Settimana dell'arte e della musica	Prime/second e/terze	Varaldo Luisa	Docenti di classe
Educazione alla legalità- incontro con i carabinieri	seconde	Maunero Lorenzo	Docenti di classe
pollice verde	seconde	Letizia Fiora	Docenti di classe
Educazione alla legalità- incontro con la polizia postale	terze	Ciravegna Carlo	Docenti di classe
Biblioteca viva	seconde	Letizia Fiora	Docenti di classe
Scopri Cherasco	prime	Stefania Racca	Docenti di classe

PLESSO Secondaria NARZOLE

TITOLO PROGETTO	CLASSI	DOCENTE RESPONSABILE	ALTRI DOCENTI COINVOLTI
Giornata accoglienza classi prime (Rifugio Valasco)	1A 1B	Borretta Ester	Garassino emanuela/ Alunni Federica/ Sartirano Enrica
Progetto orientamento	tutte	Garassino Emanuela	Coordiantori di classe
Scooter sicuro	Terza A e B	Borretta Ester	
Educazione all'affettività	Terza A e B	Costantino Silvia e Emanuela Garassino	Docenti di classe
Settimana dello sport	tutte	Borretta Ester	Garassino Emanuela
Settimana dell'arte e della musica	tutte	Dongiovanni Carla	Docenti di classe
Educazione alla legalità- incontro con i carabinieri	seconde	Monasterolo Ornella	Docenti di classe
Educazione alla legalità- incontro con la polizia postale	tutte	Monasterolo Ornella	Docenti di classe
Rifugio Mongioie	Classi prime A e B	Borretta Ester	Docenti di classe
Gemellaggio	Classi seconde A e B	Panicciari Giulia	Sartirano Enrica